BILANCIO ESERCIZIO 2018

Sede legale in Pavia (Pv) – Via Bordoni n. 12
Capitale Sociale i.v. sottoscritto Euro 14.850.000
Iscritta al Registro delle Imprese di Pavia - C.F. e n. iscrizione 01861900189
Iscritta all'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 TUB
Codice Meccanografico 32502.7
Iscritta al R.e.a. di Pavia al n. 227094
P.IVA n. 01861900189
Sito web – www.pasvim.it

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE....3
INFORMATIVA SULLA PRIMA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI IFRS 9 - STRUMENTI FINANZIARI E IFRS 15 - RICAVI PROVENIENTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI....14
VOCI DELL'ATTIVO....22
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO....22
CONTO ECONOMICO....23
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI....24
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2018....25
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2017....26
RENDICONTO FINANZIARIO....27
NOTA INTEGRATIVA....29
PREMESSA....29
PARTE A – POLITICHE CONTABILI....29
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE....43
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO....58
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI....65

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il bilancio al **31 dicembre 2018** si chiude con una perdita di **827.256 euro** dovuta alla riduzione dei volumi intermediati, al calo della remunerazione di titoli e depositi, all'incremento dei costi operativi, al dimensionamento dei fondi a fronte del permanere di rischi su posizioni sottostanti a finanziamenti deteriorati.

EVOLUZIONE DELLO SCENARIO ECONOMICO

I mercati dopo aver conosciuto a livello globale una decisa e costante crescita nel corso degli ultimi tre anni sono ora in fase di rallentamento a causa delle incertezze generate dalla *guerra dei dazi*, innescata dal Governo USA: un conflitto di natura non solo commerciale che sta colpendo la Cina e anche l'area Euro Forti segnali di crisi si sono manifestati nelle economie dei *Paesi avanzati* e sono diventati evidenti anche in Asia e in Sud America; infatti, sono in forte rallentamento Paesi Emergenti come la Cina, il Brasile, la Russia.

Sulle prospettive globali di ripresa gravano le tensioni commerciali per l'impatto delle politiche protezionistiche – tensioni che via via stanno diventando confronto geopolitico globale, anche militare, tra USA, Cina e Russia, come sta accadendo non solo in Medio Oriente ma anche in Sud America, in Venezuela; non meno rilevante, per una valutazione prospettica degli indici di crescita delle economie su scala globale è il clima di incertezza e confusione che sta ingenerando in Europa l'incerto esito della Brexit.

In frenata, quindi, è tutta l'economia europea: in Germania, in Francia e in Italia è in forte calo la produzione industriale. L'inflazione, che rimane sotto il livello soglia del 2%, è scesa, anche per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici. Di fatto i prezzi del greggio sono scesi a causa dell'incremento della produzione negli Stati Uniti, in Arabia Saudita e in Russia. I recenti tagli non hanno fermato la caduta dei prezzi, al momento intorno a 61 dollari al barile per la varietà Brent, circa 25 dollari in meno rispetto al massimo toccato nel corso del 2018. Si potrebbe verificare una impennata dei prezzi del greggio, quindi, non tanto per la domanda industriale quanto a causa del confronto militare tra Iran e USA, i quali hanno di recente adottato ulteriori misure di rafforzamento dell'embargo petrolifero.

Nuove tensioni agitano i mercati finanziari: sono in calo i rendimenti sui titoli a lungo termine e arretrano i mercati azionari, dopo anni di crescita costante. In prospettiva gli indici segnalano un deterioramento dell'andamento congiunturale, soprattutto nell'area dell'Euro e negli Stati Uniti; tra le principali economie emergenti, in Cina è in rallentamento la crescita economica, in frenata già dall'inizio del 2018, che si ferma nonostante le misure di agevolazione fiscale introdotte dal governo. L'espansione continua ad essere significativa in India, ma su tassi più contenuti rispetto alle aspettative, come pure debole rimane l'andamento dell'economia del Brasile.

A meglio rappresentare la fragilità del ciclo economico è l'andamento dell'inflazione nei paesi avanzati: nel 2018 è diminuita negli Stati Uniti, nel Regno Unito e in Giappone, rimanendo sotto l'uno per cento. Nel

corso del 2018 il commercio mondiale ha rallentato: gli scambi commerciali internazionali sono calati rispetto all'anno precedente (4,4%). La crescita del PIL mondiale nel 2018 è stata pari al 3,7% ma nel 2019 si prevede in calo di due decimali al 3,5%. Inoltre, nel 2019 il sistema degli scambi, a livello globale, rallenterebbe ulteriormente al 3,5%: oltre due punti percentuali in meno rispetto al 2017.

I rischi, quindi, per le prospettive dell'economia mondiale sono rilevanti: fortemente negative sono le aspettative su tutta l'area Euro per l'incertezza circa i futuri rapporti economici tra il Regno Unito e l'Unione europea (UE), in seguito ai ripetuti voti negativi del Parlamento britannico che non ha ancora ratificato l'accordo negoziale raggiunto nel novembre del 2018 dal governo di Teresa May con la UE, una situazione di blocco che perdura e che ha portato per ora solo al rinvio in autunno del Brexitday.

(Fonte: Bollettino Economico Banca d'Italia n.1,2019).

IL MERCATO DEL CREDITO

Alla fine del 2018 hanno avuto termine gli acquisti di titoli di debito pubblico effettuati dalla BCE nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie denominato APP (*Expanded Asset Purchase Program*). Tuttavia le condizioni di accesso al credito in Europa rimangono accomodanti, mentre la pressione sui debiti sovrani è confinata solo ad alcuni Stati come l'Italia. Il nostro Paese rimane infatti osservato speciale in Europa a causa di politiche espansive in materia di Welfare, varate pur in presenza di seri squilibri nei rapporti tra debito pubblico, crescente, e fase economica recessiva (previsione PIL a crescita zero, o comunque contenuta a frazioni di punto). La BCE ha confermato la politica di sostegno della dinamica dei prezzi nel medio periodo; il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nell'ambito dei QE (*Quantitative Easing*) sarà reinvestito; il valore delle attività che giungeranno a scadenza nei prossimi dodici mesi è pari a 203 miliardi di euro: a gennaio 2019 il valore in bilancio dei titoli pubblici acquistati nell'ambito dell'APP era pari a 2.101 miliardi di euro, quello delle obbligazioni bancarie garantite a 263 miliardi di euro, quello delle *asset-backed securities* e delle obbligazioni societarie rispettivamente a 28 e a 178 miliardi di Euro.

Nel 2018 i titoli pubblici italiani acquistati da BCE ammontavano a 365 miliardi. In Europa il credito alle società non finanziarie ha continuato a espandersi (3,9 per cento in ragione d'anno). È proseguita la crescita del credito alle famiglie (3,5 per cento): il costo dei nuovi prestiti alle imprese e alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è rimasto sostanzialmente invariato (1,7 e 1,8 per cento, novembre 2018). Secondo i dati forniti dall'ABI (Associazione Banche Italiane) a dicembre 2018 l'ammontare dei prestiti alla clientela erogati dalle banche operanti in Italia è stato di 1.732 miliardi di euro, superiore di circa 15 miliardi alla raccolta da clientela: 1.717 miliardi di euro del 2017. Al 31 dicembre 2018 i prestiti a famiglie e imprese risultano in crescita su base annua del 2,2%. Sulla base degli ultimi dati si conferma inoltre la crescita del mercato dei mutui, il cui ammontare totale registra una variazione positiva del 2,3% su base annua.

A dicembre 2018 i tassi di interesse sulle nuove operazioni di finanziamento registrano le seguenti dinamiche:

- *il tasso medio sulle nuove operazioni per acquisto di abitazioni è risultato pari a 1,94% (1,91% a novembre 2018, 5,72% a fine 2007).*
- *il tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese è risultato pari a 1,39% (1,50% il mese precedente; 5,48% a fine 2007).*
- *Il tasso medio sul totale dei prestiti è stato pari al 2,55% (6,18% prima della crisi, a fine 2007).*

Le sofferenze, al netto di svalutazioni e accantonamenti effettuati dalle banche, si sono attestate a 37,5 miliardi di euro; un valore in forte calo (- 49,3 miliardi) rispetto al dato di dicembre 2016 (86,8 miliardi). In due anni gli stock in gestione sofferenziale sono stati ridotti di quasi il 57%. Infine, il rapporto sofferenze nette su impieghi totali si è attestato al 2,18% a novembre 2018 (era 4,89% a fine 2016).

Secondo l'osservatorio dell'ABI in Italia i depositi *(conti correnti, certificati di deposito, pronti contro termine)* sono aumentati, a dicembre 2018, di circa 32 miliardi di euro rispetto all'anno prima (variazione pari a +2,2% su base annuale), mentre si è confermata la diminuzione della raccolta a medio e lungo termine, cioè tramite obbligazioni. La dinamica della raccolta complessiva (depositi da clientela residente e obbligazioni) risulta in calo dello 0,6% a dicembre 2018. Il tasso di interesse medio sul totale della raccolta bancaria da clientela (somma di depositi, obbligazioni e pronti contro termine in euro a famiglie e società non finanziarie) è pari a 0,66%. Più analiticamente si registrano le seguenti condizioni praticate alla clientela:

- *tasso praticato sui depositi pari a 0,38%;*
- *il tasso sui PCT si colloca a 1,00%;*
- *il rendimento delle obbligazioni in essere è risultato pari al 2,34%.*

Il margine (spread) fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sulla raccolta a famiglie e società non finanziarie rimane su livelli particolarmente bassi: a dicembre 2018 risulta pari a 189 punti base in marcato calo rispetto agli oltre 300 punti base registrati prima della crisi finanziaria (335 punti base a fine 2007). *(Fonte: ABI, newsletter 2018).*

IL SETTORE DELLE GARANZIE CONSORTILI IN ITALIA

L'attività caratteristica di Pasvim S.p.A. - concentrata esclusivamente nel rilascio di garanzie a prima richiesta a PMI associate a Confidi e affidate da Banche convenzionate - risente, innanzitutto, della profonda crisi del *mercato delle garanzie consortili.*

Una crisi, quella dei Confidi, di lunga durata acuitasi negli ultimi tre anni anche a causa dalla riduzione delle erogazioni bancarie alle imprese minori. Una tipologia di imprese, quelle con meno di 20 addetti, che per ragioni di dimensione e di stabilità continuano ad incontrare difficoltà di accesso al credito e che pagano un differenziale di almeno sei punti rispetto alle condizioni praticate alle medie e grandi imprese. Ma, oltre che dalle dinamiche dell'economia, la gravissima crisi del sistema delle garanzie consortili è stata prodotta da due fattori, uno *organizzativo* ed uno *reputazionale*:

- *innanzitutto ha pesato la scelta della totalità del sistema bancario di accedere direttamente alla garanzia dello Stato (il Fondo di Garanzia in gestione a Medio Credito Centrale), anche perché acquisibile quasi a costo zero; questo processo di disintermediazione, è stato sviluppato dagli Istituti*

di credito in forma massiva e su tutta la scala dei prodotti finanziari destinabili alle imprese, e ha colpito innanzitutto i confidi di minori dimensioni. Un fenomeno, questo della disintermediazione, che ha messo in discussione l'utilità del sistema dei Confidi;

- *si è abbattuta sui Confidi anche una crisi di natura reputazionale, ciò anche per la manifesta insolvenza sia di grandi enti come Eurofidi ma anche per i ripetuti default di confidi di minori dimensioni.*

Una *crisi di sistema*, quindi, causata anche dalla frammentazione della filiera della garanzia che ha generato sovrapposizione di ruoli e di forme tecniche, concorrenza impropria tra i diversi strumenti, frequente mancata *eligibilità* delle garanzie offerte e marcata disomogeneità delle regole di utilizzo. Le conseguenze sul Sistema dei Confidi sono rappresentate dal trend (in forte calo) del numero di domande di riassicurazione presentate ed accolte da MCC dal 2015 al 2018: sono calate di 4.087 le domande accolte (-8,4%), mentre è sceso di 1,7 mld di euro (-34,0%) l'ammontare dei finanziamenti riassicurati da MCC. Questa situazione, di quasi collasso, del *sistema di garanzia consortile* - che, ed occorre rimarcarlo, fa ricorso esclusivamente a risorse generate dalle stesse imprese finanziate - è augurabile che muti con le nuove *Disposizioni Operative* di MCC emanate il 15 marzo 2019. Tra le novità più rilevanti si segnalano:

- *una nuova misura di copertura al sistema bancario – la controgaranzia – che entra in funzione in caso di default del confidi medesimo;*
- *il riconoscimento della capacità di selezione delle imprese da parte dei confidi più virtuosi (confidi rating);*
- *l'adozione di un modello di rating (bancario) articolato su cinque fasce con coperture proporzionali al rischio credito (maggiore copertura sulle fasce a rischio più elevato).*

PARTNER SVILUPPO IMPRESE SPA E IL SETTORE DELLE GARANZIE

Pasvim S.p.A. è stata investita in pieno dalla crisi della *garanzia consortile: più, però, in termini di mancati volumi intermediati che di tassi di insolvenza*. Il modello di business della Società - che la disegna al centro di un efficiente sistema relazionale in grado di mettere in connessione *Confidi e imprese* con le Banche – si è inceppato proprio nel fuoco della crisi economica e della recessione che l'ha accompagnata: le relazioni con gli Istituti di credito convenzionati, in particolare quelli primari come UBI Banca, Intesa San Paolo e Banco BPM, si sono allentante, complicate ulteriormente da fattori organizzativi congiunturali che hanno attraversato le vicende di questi tre grandi Banche, fino ad azzerarsi quasi del tutto; di conseguenza è stato sempre più complesso interagire con i confidi partner - circa una ventina, con significative quote di ricambio negli ultimi anni - ai quali non si è potuto garantire il più qualificato punto di forza societario: l'accesso semplificato alla Banca finanziatrice anche ai confidi minori. Ciò ha comportato una forte contrazione dei volumi intermediati, passati nel giro di poco tempo da oltre 25 milioni di garanzie erogate a poco più di 10 milioni; un calo causato anche dalla perdita di importanti confidi partner per ragioni diverse, espressione di singole specificità.

ALLA RICERCA DI NUOVI PARTNER BANCARI, L'INCONTRO CON IGEA BANCA SPA

Per fronteggiare questa *situazione di crisi strutturale del proprio modello di business* la Società ha avviato una riflessione volta a ridefinire la collocazione della stessa sul mercato del credito alle imprese minori, ricercando la collaborazione di nuovi partner, anche bancari, e ripensando il medesimo portafoglio prodotti, non limitandosi a operare sul segmento *dei crediti di firma* ma proponendosi direttamente alle imprese minori come soggetto finanziatore.

In quest'ottica si è colto l'interesse di Igea Banca SpA, una banca romana di recente costituzione, per il modello operativo di Pasvim; un modello che, appunto, privilegia le relazioni con i Confidi minori – in particolare con quelli che sono riusciti a mantenere un rapporto di prossimità con il territorio – ed è in grado oggi, in tempi di rivoluzione delle tecnologie informatiche, di attivare così una rete di distribuzione diffusa grazie all'utilizzo mirato di piattaforme digitali on line. Un modello economicamente sostenibile, che supera il concetto di Banca/Sportello, e che grazie ai confidi non si priva di una forte vicinanza, alle microimprese della produzione e dei servizi. Igea Banca S.p.A., ha di fatto rivolto il proprio l'interesse verso Pasvim, quindi, non solo per l'attività di garanzia svolta, ma anche per il suo radicamento territoriale, per i rapporti in essere con migliaia di piccole e medie imprese lombarde e per le competenze nel settore del credito maturate dai dipendenti. Inoltre la Banca, al momento assente in Lombardia, è fortemente interessata a costituire un presidio territoriale nel Nord del Paese. Su questa ritrovata sintonia con un partner bancario, motivato e orientato allo sviluppo nel medesimo segmento produttivo, è stata costruita una relazione di forte cointeressenza che ha coinvolto gli azionisti di entrambi gli Enti, in particolare quello di riferimento di Pasvim, Fondazione Banca del Monte di Lombardia. Nel dicembre 2018 è stato sottoscritto un Accordo Quadro tra Fondazione Banca del Monte e Igea Banca S.p.A. a seguito del quale la Fondazione ha avviato le trattative per l'acquisto delle azioni dei soci di minoranza e già nei primi mesi del 2019 è divenuta titolare del 100% della Società avendo acquistato le azioni detenute dal Comune di Pavia, dalla Camera di Commercio di Pavia, da UBI Banca S.p.A, da ASCOMFIDI Pavia e da CONFIAB Bergamo, confidi di cui è in corso la liquidazione dal gennaio 2018. Contemporaneamente sono state avviate le istruttorie presso gli Enti di Vigilanza per acquisire le necessarie autorizzazioni per poter procedere alla integrazione, anche societaria, mediante incrocio di partecipazioni.

FATTORI DI RILIEVO

L'andamento e l'evoluzione societaria viaggiano nel solco delle previsioni e delle ipotesi di lavoro formulate nel corso dell'autunno 2018 ed indirizzate su due direttrici:

a) liquidazione delle posizioni deteriorate e, per quanto praticabile, ricollocazione delle posizioni in bonis su altro ente;
b) avvio dell'integrazione operativa con le attività di Igea Banca S.p.A., riducendo progressivamente l'attività caratteristica sui crediti di firma prevista dalle vigenti convenzioni con banche e confidi partner.

Accanto a riflessioni e iniziative di tipo più strategico e a lungo termine, la Società ha avviato un'ampia negoziazione con gli istituti interessati (UBI Banca, UBI Leasing, Banco BPM e Banca Intesa) volta ridurre significativamente l'entità delle posizioni deteriorate. Nel corso del 2018 è stato infatti, faticosamente, chiuso il rapporto con il Consorzio fidi CONFIAB di Bergamo. Il Consorzio è stato dal 2011 al 2017 il principale partner commerciale di Pasvim S.p.A.. Le attività in partenariato sono state avviate nel giugno del 2011 quando CONFIAB ha ceduto a Pasvim un portafoglio di garanzie di 161 milioni circa (per oltre il 50% riassicurato da fondi pubblici regionali) con pagamento di euro 1,3 milioni e l'impegno ad indennizzare le perdite subite da Pasvim su garanzie escusse rimborsando un importo fino a 4,8 milioni di euro, al netto dei fondi pubblici regionali. Quale *collateral* alla medesima operazione, Pasvim ha acquisito una garanzia fidejussoria a prima richiesta da UBI Banca. Fino a tutto il 2017 le operazioni di escussione e pagamento delle perdite sono state effettuate in modo ordinato, senza posizioni sospese. La crisi del Consorzio CONFIAB è esplosa nel 2018: nei primi giorni dell'anno è stato messo in liquidazione, e ha contemporaneamente comunicato alla Società di non essere in grado di onorare i propri impegni: situazione che ha imposto a Pasvim di procedere ad importanti rettifiche di valore nel bilancio al 31.12.2017, generando una perdita di 2.776.670 euro. Alla fine del mese di marzo 2018, in assenza di rinnovo della fidejussione di 2 milioni di euro, Pasvim ha escusso la stessa a copertura dei pagamenti effettuati per la liquidazione anticipata delle garanzie classificate a sofferenza. L'escussione della fideiussione è stata opposta da CONFIAB davanti al giudice che, comunque, nel mese di giugno 2018 ne ha imposto il pagamento. A seguito di ciò si è aperta una transazione nella quale PASVIM si è vista riconoscere le ulteriori controgaranzie acquisite dal confidi in sede di piano concordatario e la possibilità di accedere ai fondi di riassicurazione presso Confidi Systema!; nel contempo ha corrisposto a CONFIAB l'importo di euro 263.917 quale surplus rispetto alle perdite subite per le garanzie deteriorate transate a saldo e stralcio con le Banche.

L'intensa attività di *liquidazioni anticipate*, volta a chiudere tutte le posizioni deteriorate, è proseguita per tutto il 2018 ed è tuttora in corso nel 2019, ma si può dire che sia in fase di chiusura. Dal 31.12.2017 al 31.03.2019 l'esposizione ai rischi è calata - anche per via del *decalage* e della ridotta attività di rilascio garanzie - da **71.630.488** euro a **44.194.419** euro: *le 2 tabelle di seguito espongono l'evoluzione dei rischi.*

PTF SUDDIVISO PER STATUS E FORMA TECNICA - 31/12/2017								
PASVIM	BT		Chirografari		Mutui/Leasing		Totale Esposizioni	
CONFIDI 1°R	€ 12.342.703,07	375	€ 18.388.301,01	995	€ 1.221.550,84	36	€ 31.952.554,92	1.406
STOCK	€ 1.328.872,66	19	€ 5.236.651,11	200	€ 33.112.409,54	251	€ 39.677.933,31	470
TOTALE COMPLESIVO	**€ 13.671.575,73**	**394**	**€ 23.624.952,12**	**1195**	**€ 34.333.960,38**	**287**	**€ 71.630.488,23**	**1.876**
PTF SUDDIVISO PER STATUS E FORMA TECNICA - 31/12/2018								
PASVIM	BT		Chirografari		Mutui/Leasing		Totale Esposizioni	
CONFIDI 1°R	€ 9.241.567,79	310	€ 14.764.053,89	864	€ 1.088.976,16	34	€ 25.094.597,84	1.208
STOCK	€ 507.662,88	9	€ 2.306.472,44	98	€ 18.578.060,26	147	€ 21.392.195,58	254
TOTALE COMPLESSIVO	**€ 9.749.230,67**	**319**	**€ 17.070.526,33**	**962**	**€ 19.667.036,42**	**181**	**€ 46.486.793,42**	**1.462**
PTF SUDDIVISO PER STATUS E FORMA TECNICA - 31/03/2019								
PASVIM	BT		Chirografari		Mutui/Leasing		Totale Esposizioni	
CONFIDI 1°R	€ 9.149.922,83	312	€ 14.071.864,58	833	€ 1.038.667,97	32	€ 24.260.455,38	1.177
STOCK	€ 507.662,88	9	€ 2.218.161,48	93	€ 17.208.139,99	142	€ 19.933.964,35	244
TOTALE COMPLESSIVO	**€ 9.657.585,71**	**321**	**€ 16.290.026,06**	**926**	**€ 18.246.807,96**	**174**	**€ 44.194.419,73**	**1.421**

SITUAZIONE PORTAFOGLIO GARANZIE PER BANCA* AL 31/03/2019

BONIS PER BANCA	IMPORTO OPERATIVO	DETERIORATO PER BANCA	TOTALE
UBI BANCA S.P.A.	12.720.258	UBI BANCA S.P.A.	8.154.131
UBI LEASING SPA	5.264.011	UBI LEASING SPA	1.194.860
BANCO BPM SPA	5.232.126	BANCO BPM SPA	1.916.865
INTESA SANPAOLO	4.616.176	INTESA SANPAOLO	787.151
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA	960.156	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA	85.239
ALTRE BANCHE /ALTRI BENEFICIARI	2.931.253	ALTRE BANCHE /ALTRI BENEFICIARI	332.192
Totale complessivo	**31.723.981**	**Totale complessivo**	**12.470.439**

** gli importi sono comprensivi delle linee cedute a società di recupero crediti*

PORTAFOGLIO PASVIM A MARZO 2019

L'attività di negoziazione con le Banche, volta a liquidare anticipatamente tutte le garanzie sottostanti a finanziamenti deteriorati, risale al giugno 2017, con l'insediamento dell'attuale Consiglio di Amministrazione. In particolare lo sforzo si è concentrato sulle garanzie sussidiarie, residue del portafoglio di garanzie di originari 161 milioni di euro acquisito dal Consorzio CONFIAB nel giugno del 2011 (2.986 linee tra breve e medio e lungo termine). Nel giugno del 2017 detto portafoglio era ancora composto da 520 posizioni per 43 milioni di euro di cui 266 in bonis, 66 a inadempienza probabile e 188 a sofferenza per un totale di 17 milioni di euro riferibili al complesso dei finanziamenti deteriorati. Tra novembre 2017 e giugno 2018 è stata portata a termine una prima fase di negoziazione che ha consentito di liquidare anticipatamente 106 linee a sofferenza per un valore di Euro 8.175.677,63 pagando alle Banche creditrici un controvalore di 3.198.791,32 euro quasi interamente assistito da coperture pubbliche o dello stesso Consorzio. **A marzo 2018** gli impegni pesavano per **Euro 60.859.813,59**; **a giugno** dello stesso anno, dopo le transazioni concluse con UBI, Banco BPM e Intesa San Paolo, si erano ridotti a **Euro 49.479.485,42** con la chiusura sia di posizioni deteriorate sia di linee in bonis, con estinzione anticipata della garanzia sussidiaria di Pasvim: una settantina di finanziamenti ipotecari di buon standing.

All'interno del perimetro tracciato al 31.03.2019, ed esposto nelle precedenti tabelle, erano quindi due i cluster che rappresentavano la parte preminente delle obbligazioni in capo alla Società:

- le garanzie sussidiarie dello Stock CONFIAB (**19.933.964 euro**);
- le garanzie a prima richiesta originate da ASCOM FIDI Pavia (**14.347.902 euro**).

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Questo quadro è profondamente cambiato in quanto a maggio del corrente anno sono state definitivamente concluse ulteriori negoziazioni con il Gruppo UBI e con Banco BPM, il cui principale effetto è costituito dal quasi azzeramento delle garanzie originate dal Consorzio CONFIAB di Bergamo. Le negoziazioni con gli istituti di credito UBI Banca, UBI Leasing, Banco BPM - e le *società cessionarie* sulle quali sono state traslate numerose linee deteriorate di questi Enti - sono state indirizzate principalmente alla *liquidazione anticipata* di garanzie collettive (*anticipate* in quanto avrebbero potuto beneficiare della preventiva escussione del debitore principale) e hanno consentito di ridurre, complessivamente, l'esposizione sul

Sistema con la chiusura di **258 posizioni** per un valore di **16.084.112 euro**. Sono ancora in corso negoziazioni, con closing prevedibile nei mesi estivi, con altre società cessionarie di UBI Banca e di Banco BPM; in particolare si sta trattando con la società Prelios (linee rilevate per 2,4 mln di euro) e con la società Leviticus. Ulteriori iniziative verranno sviluppate tra i mesi di giugno e dicembre dell'anno corrente per ridurre il portafoglio rischi dei crediti di firma.

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, l'azionista di riferimento Fondazione Banca del Monte di Lombardia ha informato la Società di aver acquisito il 100% delle partecipazioni societarie dagli altri azionisti.

Il capitale sociale al 31 Dicembre 2018 era suddiviso come segue:

SOCI	**CAPITALE SOCIALE**
Fondazione Banca del Monte di Lombardia	12.378.641
Confiab Bergamo	789.033
Ascom Fidi Pavia	779.674
UBI Banca	572.825
C.C.I.A.A. di Pavia	197.377
Comune di Pavia	132.450
TOTALE CAPITALE	**14.850.000**

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel 2018 sono state deliberate dalle banche 359 pratiche (-17% rispetto alle 427 del 2017) con sottostante una garanzia di Pasvim, per un valore complessivo di euro 10.807.344 quindi con volumi in riduzione del 25% rispetto ai 14.256.237 euro del 2017. I ricavi commissionali sono passati dai 353.606 euro del 2017 a 274.279 euro del 2018 (-22%). Ma, contemporaneamente, al 31.12.2018 i rischi in essere complessivi sono calati da 71.630.488 euro a 46.486.793 euro: ciò anche per effetto dell'azione di liquidazione dello stock di posizioni deteriorate. La contrazione dell'attività caratteristica ha inciso sul conto economico per 187.008 euro riducendosi i ricavi di competenza da 583.651 euro a 396.643 euro. Significativa è stata anche la riduzione del margine di interesse calato da 284.953 euro a 201.374 euro (- 83.579). Le spese amministrative e del personale presentano costi per 978.580 euro, con un incremento di 132.632 euro generati principalmente dai servizi connessi alle attività straordinarie della Società occorse nel 2018, quali l'implementazione del nuovo modello di classificazione e misurazione per gli strumenti finanziari (IFRS 9) e le consulenze legali, richieste sia dal contenzioso e dall'attività di negoziazione sia per il supporto all'operazione di M&A. Ancora in riduzione i costi per il personale (-32.206 euro), anche grazie alle operazioni di *saving* avviate nel 2017. In riduzione rilevante le poste per accantonamenti sui rischi in essere rispetto al bilancio 2017 che passano da 2.800.166 euro a 448.701 euro: la messa in liquidazione del Consorzio CONFIAB, avvenuta nei primi mesi del 2018, e il venir meno degli impegni a coprire le perdite fino a 4,8 mln di euro da parte del confidi bergamasco, ha avuto come impatto sulla Società l'obbligo a provvedere alle coperture dei rischi in essere con fondi propri, che appunto sono stati stanziati

immediatamente sul bilancio al 31.12.2017. Gli ulteriori fondi, stanziati sul 2018 per 448.701 euro, rappresentano il saldo netto generato dalla conclusione delle complesse transazioni con le Banche creditrici.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2019 la Società ha continuato a operare, sia pure in forma contenuta, con i Confidi ancora convenzionati, rilasciando garanzie a prima richiesta *riassicurate e controgarantite* da MCC. Con la nuova operatività del Fondo, dopo il 15 marzo, la Società è stata infatti riconosciuta e accreditata come "*Confidi Rating*". In questa fase è in corso la predisposizione della strumentazione convenzionale per poter avviare nuove attività, in cooperazione con Igea Banca S.p.A., futura *Digital Bank.* Si tratta di linee operative che, potenziando il ruolo di canale generatore di Pasvim porteranno a operare sui seguenti target:

- *promozione di finanziamenti a breve e medio termine;*
- *assistenza nella verifica documentale e di merito creditizio;*
- *assistenza nell'attività di riassicurazione su MCC.*

Dopo aver sostanzialmente ridotto, anche in forma massiva, gli impegni sui crediti di firma assunti tempo per tempo, la Società intende operare per conseguire finalmente l'equilibrio dei conti, ciò anche grazie all'integrazione con le attività della Banca digitale. Certamente solo successivamente al rilascio delle autorizzazioni richieste alle Autorità di Vigilanza, si potrà procedere anche alla ridefinizione del Piano Industriale, potendo a quel punto incentrare il Piano di Attività su presupposti del tutto diversi rispetto all' operatività confinata al rilascio di crediti di firma.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE

Alla data di riferimento del bilancio le parti correlate sono gli azionisti e gli amministratori, con i quali intercorrono i seguenti rapporti:

- la Società ha in essere un contratto di comodato gratuito con l'azionista di maggioranza Fondazione Banca del Monte di Lombardia, in virtù del quale opera all'interno di locali di sua proprietà;
- la Società ha in essere un rapporto di conto corrente con UBI Banca S.p.A., per € 5.766.584 al 31 Dicembre 2018 ed ha sottoscritto obbligazioni del medesimo istituto per €1.997.300;
- l'azionista Confiab Bergamo, entrato nella compagine sociale nell'ambito dell'accordo del 2011, a suo tempo aveva assunto l'obbligo di indennizzo per le perdite subite da PASVIM, in applicazione di tale accordo, fino a 4,8 mln di euro per le garanzie sussidiarie e nella misura del 25% dell'erogato sulle garanzie a prima richiesta;
- nel corso del 2019 la Fondazione Banca del Monte di Lombardia ha acquisito il 100% delle azioni della Società;
- la società ha in essere una convenzione per l'erogazione di garanzie con Ascomfidi Pavia, azionista dal 2012;

- sono in essere due garanzie concesse al sig. Ferretti, membro del Consiglio di Amministrazione, prima che questi divenisse amministratore della società (2014 e 2015).

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 C.C.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del Codice civile si comunica che PASVIM S.p.A., non fa utilizzo di strumenti finanziari derivati. Al fine di meglio precisare la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa, si forniscono le seguenti informazioni.

Rischio di credito

Le Politiche di gestione del rischio di credito si fondano su un processo di erogazione, gestione e monitoraggio del credito in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi in esse stabiliti. I principi guida cui si ispira il processo crediti sono i seguenti: individuazione delle deleghe ed i poteri di firma in materia di concessione delle garanzie; definizione dei criteri per la valutazione del merito creditizio, formalizzazione delle metodologie di controllo andamentale del credito e individuazione delle tipologie di interventi da adottare in caso di rilevazione di anomalie. Per maggior dettagli si rinvia alla parte **D** della Nota Integrativa.

Rischio di liquidità

Quanto esposto nella voce precedente, considerato insieme alla situazione bancaria ed al netto patrimoniale della Società a fine esercizio, consente di ritenere al momento limitati e presidiati eventuali rischi di liquidità.

Rischio di mercato

In considerazione del settore di operatività dell'azienda e della sua struttura patrimoniale-finanziaria, è ragionevole considerare che non sussistano variazioni significative sul conto economico per quanto attiene le variazioni dei tassi, mentre, per quanto riguarda il rischio cambi, lo si ritiene di fatto nullo, non operando la società in valuta né con controparti estere.

ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto concerne le altre informazioni previste dall'art. 2428 C.C. e dalle vigenti disposizioni in materia di bilancio degli enti finanziari, si specifica quanto segue:

- non è stata svolta attività di ricerca e sviluppo;
- non sono detenute, né sono state compiute nell'esercizio, operazioni aventi per oggetto azioni proprie;
- la società non possiede, né ha mai posseduto, direttamente e/o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- la società non ha sedi secondarie;
- la società ha sei dipendenti inquadrati come impiegati amministrativi e un collaboratore.

Il bilancio è stato redatto nel rispetto di quanto prescritto dal Codice Civile e dalle norme speciali dell'Ordinamento Bancario e, in particolare, secondo il principio di prudenza nelle valutazioni.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

In ordine alla perdita di esercizio conseguita nell'esercizio in esame, pari a Euro **827.256 euro**, Vi proponiamo di riportarla a nuovo.

Nel rinviarVi alla Nota Integrativa sia per i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio, sia per il dettaglio dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2018 come sopra illustrato nonché la proposta di destinazione della perdita di esercizio conseguita.

Pavia, 15 Maggio 2019.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
(Alberto Majocchi)

INFORMATIVA SULLA PRIMA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI IFRS 9 - STRUMENTI FINANZIARI E IFRS 15 - RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

- **Premessa**

Con Regolamento n. 2067 del 22 novembre 2016 è stato omologato il nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari", applicabile in via obbligatoria dal 1° gennaio 2018, che disciplina le fasi di classificazione e misurazione, impairment ed hedge accounting, relative agli strumenti finanziari, in sostituzione del principio contabile IAS 39 "Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione".

Con Regolamento n. 1905 del 22 settembre 2016 è stato omologato il nuovo principio contabile internazionale IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti", applicabile in via obbligatoria dal 1° gennaio 2018, con il quale è stato introdotto un unico quadro di riferimento per la rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con la clientela, in sostituzione dei principi contabili IAS 18 "Ricavi" e IAS 11 "Lavori su ordinazione" e relative interpretazioni (IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18, SIC 31).

Con riferimento alla modalità di rappresentazione degli effetti di prima applicazione dei nuovi principi contabili (di seguito anche FTA – First Time Adoption), si deve premettere che nel primo bilancio di applicazione Partner Sviluppo Imprese S.p.A., non ha proceduto a riesporre i dati di confronto, avvalendosi della facoltà prevista dalle disposizioni transitorie. L'applicazione dei nuovi principi contabili ha quindi comportato un aggiustamento del patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018, che ha evidenziato una riduzione complessiva pari ad euro 210.013 al netto degli effetti fiscali. Nella tabella riportata nell'Allegato 6 si espone il prospetto di stato patrimoniale redatto in conformità al 5° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 262 con evidenza:

- dei saldi riferiti al 31 dicembre 2017 riclassificati in base ai nuovi schemi e tenuto conto dei nuovi criteri di classificazione del principio IFRS 9;
- degli impatti relativi all'applicazione del principio IFRS 9 derivanti dai nuovi criteri di misurazione.

L'adozione del principio IFRS 15 non ha comportato impatti di FTA.

Per ulteriori dettagli sulla modalità di esposizione dei saldi al 31 dicembre 2017 e degli impatti di FTA si fa rinvio a quanto riportato nei successivi paragrafi.

GLI EFFETTI DELLA PRIMA APPLICAZION DELL'IFRS 9

- **Aspetti organizzativi**

In vista della prima applicazione del nuovo principio IFRS 9, PASVIM ha avviato nel secondo semestre del 2017 un progetto, allo stato attuale concluso, che ha comportato un notevole impegno organizzativo nonché

gestionale, ad esito del quale si può registrare con soddisfazione il consolidamento di una profonda conoscenza nelle applicazioni del nuovo principio.

Le attività progettuali sono state oggetto di una specifica verifica, e sono state articolate nei tre filoni di attività nel seguito sinteticamente richiamate:

a. Fase di *Assessment,* finalizzata a:
   - identificare le modifiche regolamentari e contabili e, conseguentemente, definire i preliminari orientamenti contabili per gli aspetti necessari;
   - identificare gli impatti preliminari in termini di business, modelli di rischio, organizzazione e sistemi IT;
   - definire i criteri per l'iscrizione ed il trasferimento degli strumenti finanziari, in particolare dei crediti, tra i tre diversi stage previsti dall'IFRS 9 sulla base della qualità creditizia, con conseguente diversa stima dei rispettivi valori di bilancio (12 month expected credit loss vs. lifetime expected credit loss).

b. Fase di *Design,* finalizzata allo sviluppo delle seguenti attività:
   - definizione di dettaglio delle policy contabili;
   - predisposizione dei modelli di rischio;
   - definizione delle specifiche tecniche per sistemi IT e processi;
   - gestione degli aggiornamenti normativi e specifiche richieste del Regulator;
   - definizione delle specifiche di dettaglio in ambito organizzazione.

c. Fase di *Implementation,* finalizzata all'esecuzione degli interventi individuati e definiti nei precedenti step progettuali. Tale fase è stata volta a:
   - condividere, con l'insieme delle strutture operative coinvolte, le analisi e le risultanze emerse durante la fase di Design;
   - implementare nei processi e nelle procedure aziendali le scelte e le interpretazioni di principio operate nelle fasi di Assessment e Design;
   - consolidare le policy contabili di dettaglio in funzione delle evidenze emerse e dei chiarimenti normativi pervenuti dalle Autorità di Vigilanza;
   - attuare le attività per la realizzazione della First Time Adoption (FTA) del principio.

- **Gli impatti dell'IFRS 9 sul patrimonio netto contabile al 1° gennaio 2018**

Con l'adozione dell'IFRS 9 il patrimonio netto di Partner Sviluppo Imprese S.p.A., ha registrato un decremento di euro 210.013 al netto degli effetti fiscali, passando da euro 11.888.079 ad euro 11.678.066. Nel dettaglio, tale diminuzione risulta attribuibile ai seguenti effetti:

- euro 2.947 a causa dell'incremento dei fondi rettificativi a seguito dell'applicazione del nuovo modello di impairment alle esposizioni non deteriorate (classificate nello Stage 1 e nello Stage 2) rappresentate da crediti e da contratti assicurativi;
- euro 11.131 a causa dell'incremento dei fondi rettificativi per gli strumenti finanziari quali obbligazioni e liquidità disponibile presso gli istituti finanziari a seguito dell'applicazione del nuovo modello di impairment che prevede investimenti classificabili tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato in enti con un rating superiore alla soglia dell'investment Grade (BBB-) che siano quindi inquadrati nello stage 1 con PD 1 year pari a 0,30% e una LGD pari a 45% (Rif. Art.161 CRR);
- euro 195.935 a causa dell'incremento dei fondi rettificativi a seguito dell'applicazione del nuovo modello di impairment alle esposizioni non deteriorate (classificate nello Stage 1 e nello Stage 2) rappresentate da garanzie sotto la riga.

Gli effetti in precedenza menzionati si sono tradotti in un decremento delle altre riserve patrimoniali per euro 210.013. I suddetti impatti sono evidenziati in ancora maggior dettaglio nel seguente prospetto di riconciliazione tra il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 determinato in conformità al principio contabile ex IAS 39 ed il patrimonio netto rideterminato al 1° gennaio 2018 per effetto dell'applicazione del nuovo standard contabile.

Prospetto di riconciliazione tra Patrimonio Netto al 31.12.2017 (IAS 39) e Patrimonio Netto all' 01.01.2019 (IFRS 9)

Patrimonio netto al 31 Dicembre 2017	**11.888.079**
Applicazione del nuovo modello di impairment (ECL) ai crediti valutati al costo ammortizzato:	
- di cui per crediti	(2.947)
- di cui per strumenti finanziari	(11.131)
Applicazione del nuovo modello di impairment (ECL) agli impegni e garanzie rilasciate	(195.935)
Totale effetti transizione IFRS 9 01/01/2018	***(210.013)***
Patrimonio netto al 1° Gennaio 2018	**11.678.066**

- **Impatto dell'IFRS 9 sui Fondi Propri al 1° gennaio 2018**

A livello di ratio patrimoniali gli impatti illustrati nel precedente paragrafo comportano un decremento del CET 1 ratio fully phased che passa dal 14,53% del 31 dicembre 2017, anteriormente alla prima applicazione del nuovo standard contabile, al 14,27%. *Al riguardo si deve precisare che la Società ha deliberato di includere nel CET1 il complessivo incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese nell'esercizio 2018.*

- **Effetti della prima applicazione dell'IFRS 9 – Classificazione, misurazione e impairment di attività finanziarie**

Sulla base di quanto verrà evidenziato nelle successive tabelle, considerando la natura delle operazioni realizzate dalla Società, i criteri di misurazione delle nuove categorie contabili IFRS 9, con le quali sono stati classificati gli strumenti in essere alla data di transizione, essi risultano sostanzialmente allineati a quelli delle precedenti categorie IAS 39.

Alla data di prima applicazione, la classificazione del portafoglio di attività finanziarie, basata sul business model esistente al 1° gennaio 2018, è stata effettuata secondo le seguenti linee guida:

- il portafoglio IAS 39 dei titoli di capitale inclusi nella categoria delle "*Attività finanziarie detenute sino alla scadenza*" pari ad euro 8.245.107 è stato classificato e interamente attribuito alla voce "*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) crediti verso banche*" per euro 3.364.501; "*c) crediti verso clientela*" sono rilevati per euro 4.880.605: in accordo con la tipologia di settore della controparte oggetto dello strumento finanziario, avendo, tutti gli strumenti finanziari, superato l'SPPI Test (Solely Payment Principal Interest Test);
- le posizioni classificate nella voce IAS 39 dei "*Crediti*", pari ad euro 8.875.294, sono state incluse nella categoria IFRS 9 delle "*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato con questa articolazione: a) crediti verso banche*", per euro 6.451.135; nella categoria IFRS 9 delle "*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato come b) crediti verso società finanziarie*" per euro 2.092.590; e nella categoria IFRS 9 delle "*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato come c) crediti verso clientela*" per euro 331.569 in coerenza con gli obiettivi della loro detenzione;
- le posizioni classificate nella voce IAS 39 delle "*Altre passività*" per euro 5.262.871 sono state classificate per euro 3.243.941 nella voce "*Fondi per rischi e oneri a) impegni e garanzie rilasciate*" in quanto riferite a rettifiche di valore su garanzie rilasciate e per euro 971.858 a "*Fondi per rischi e oneri c) altri fondi per rischi e oneri*" in quanto riferiti a fondi di riassicurazione ed a fondi rischi. In particolare i "*Fondi per rischi e oneri a) impegni e garanzie rilasciate*" si sono incrementati per euro 195.935 per effetto dell'impairment derivante dalla misurazione delle perdite attese sulle posizioni classificate in Stage 1 ed in Stage 2.

- **Effetti della prima applicazione dell'IFRS 9 – Impatto sulle rettifiche di valore**

Come riportato precedentemente, alla data di prima applicazione, le rettifiche complessive per rischio di credito sulle esposizioni da assoggettare a perdite attese ammontano ad euro 210.013 di euro. Tali rettifiche sono relative al:

- portafoglio contabile delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, nello specifico delle sottovoci: a) crediti verso banche (euro 4.542 relativi ad esposizioni non deteriorate – stadio 1); b) crediti verso società finanziarie (euro 2.855 relativi ad esposizioni non deteriorate – stadio 1); c) crediti verso clientela (euro 6.680 relativi ad esposizioni non deteriorate – Stadio 1 e Stadio 2);

- Fondi per rischi e oneri, nello specifico delle sottovoci: a) impegni e garanzie rilasciate (euro 195.935 relativi ad esposizioni non deteriorate – Stadio 1 e Stadio 2) sottostanti al portafoglio contabile delle garanzie "non escusse" e pertanto contabilizzate "sotto la riga".

Allegati:

1) Prospetto di riconciliazione tra vecchi e nuovi schemi di bilancio;
2) Impatti applicazione nuovi principi contabili.

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM
Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 – www.pasvim.it
Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

Allegato 1) PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA VECCHI E NUOVI SCHEMI DI BILANCIO

			31/12/2017 IFRS 9								
	Voci dell'attivo	**31/12/2017 IAS 39**	**10. Cassa e disponibilità liquide**	**40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**			**80. Attività materiali**	**90. Attività immateriali**	**100. Attività fiscali**		**120. Altre attività**
				a) crediti verso banche	**b) crediti verso società finanziarie**	**c) crediti verso clientela**			**a) correnti**	**b) anticipate**	
10.	Cassa e disponibilità liquide	461	461								
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	8.245.107		3.364.501		4.880.605					
60.	Crediti	8.875.294		6.451.135	2.092.590	331.569					
100.	Attività materiali	9.688					9.688				
110.	Attività immateriali	1.827						1.827			
120.	Attività fiscali	22.009							22.009		
	a) correnti	22.009							22.009		
	b) anticipate										
140.	Altre attività	97.700									97.700
	Totale dell'attivo	**17.252.086**	**461**	**9.815.637**	**2.092.590**	**5.212.174**	**9.688**	**1.827**	**22.009**	**-**	**97.700**

Partner Sviluppo Imprese SPA -PASVIM
Sede Legale in Pavia – Via A. Bordoni n. 12 – www.pasvim.it
Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2017 IAS 39	31/12/2017 IFRS 9												
			10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		60. Passività fiscali		80. Altre passività	90. Trattamento di fine rapporto del personale	100. Fondi per rischi e oneri			110. Capitale	150. Riserve	160. Riserve di valutazione	170. Utile (perdita) d'esercizio
			a) debiti	b) titoli in circolazione	a) correnti	b) differite			a) impegni e garanzie rilasciate	b) quiescenza e obblighi simili	c) altri fondi per rischi e oneri				
10.	Debiti	4.049	4.049												
70.	Passività fiscali	25.938				25.938									
	a) correnti														
	b) differite	*25.938*				*25.938*									
90.	Altre passività	5.262.871					1.047.072		3.243.941		971.858				
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	71.149						71.149							
120.	Capitale	14.850.000										14.850.000			
130.	Azioni proprie (-)														
160.	Riserve	(185.251)											(185.251)		
180.	Utile (perdita) d'esercizio	(2.776.670)													(2.776.670)
	Totale del passivo e patrimonio netto	**17.248.037**	**4.049**			**25.938**	**1.047.072**	**71.149**	**3.243.941**		**971.858**	**14.850.000**	**(185.251)**		**(2.776.670)**

Allegato 2) IMPATTI APPLICAZIONE NUOVI PRINCIPI CONTABILI

Voci relative agli schemi in vigore dal 1° Gennaio 2018	31/12/2017 Saldi IFRS 9 riclassificati	Impatti IFRS 9	01/01/2018 IFRS 9
10. Cassa e disponibilità liquide	461		461
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17.120.401	(14.078)	17.106.323
a) crediti verso banche	9.815.637	(4.542)	9.811.095
b) crediti verso società finanziarie	2.092.590	(2.855)	2.089.735
c) crediti verso clientela	5.212.174	(6.681)	5.205.494
80. Attività materiali	9.688		9.688
90. Attività immateriali	1.827		1.827
100. Attività fiscali	22.009		22.009
a) correnti	22.009		22.009
b) anticipate			-
120. Altre attività	97.700		97.700
TOTALE ATTIVO	**17.252.086**	**(14.078)**	**17.238.008**

Voci relative agli schemi in vigore dal 1° Gennaio 2018	31/12/2017 Saldi IFRS 9 riclassificati	Impatti IFRS 9	01/01/2018 IFRS 9
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.049		4.049
a) debiti	4.049		4.049
b) titoli in circolazione			-
60. Passività fiscali	25.938		25.938
a) correnti			0
b) differite	25.938		25.938
80. Altre passività	1.047.072		1.047.072
90. Trattamento di fine rapporto del personale	71.149		71.149
100. Fondi per rischi e oneri	4.215.799	195.935	4.411.734
a) impegni e garanzie rilasciate	*3.243.941*	*195.935*	*3.439.876*
b) quiescenza e obblighi simili			*0*
c) altri fondi per rischi e oneri	*971.558*		*971.858*
110. Capitale	14.850.000		14.850.000
150. Riserve	(185.251)	(210.013)	(395.264)
160. Riserve di valutazione			*0*
170. Utile (perdita) d'esercizio	(2.776.670)		(2.776.670)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**17.252.086**	**(14.078)**	**17.238.008**

L'adozione del principio IFRS 15 non ha comportato impatti di FTA.

VOCI DELL'ATTIVO

	Voci dell'attivo	2018	2017
10.	Cassa e disponibilità liquide	773	461
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.330.414	17.106.323
	a) crediti verso banche	8.293.441	9.811.095
	b) crediti verso società finanziarie	3.048.661	2.089.735
	c) crediti verso clientela	4.988.312	5.205.494
80.	Attività materiali	27.518	9.688
90.	Attività immateriali	16.643	1.827
100.	Attività fiscali	22.504	22.009
	a) correnti	22.504	22.009
	b) anticipate		-
120.	Altre attività	76.545	97.700
TOTALE ATTIVO		**16.474.397**	**17.238.008**

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2018	2017
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.789	4.049
	a) debiti	4.789	4.049
	b) titoli in circolazione	-	-
60.	Passività fiscali	37.566	25.938
	a) correnti	-	-
	b) differite	37.566	25.938
80.	Altre passività	1.038.197	1.047.072
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	84.853	71.149
100.	Fondi per rischi e oneri	4.458.182	4.411.734
	a) impegni e garanzie rilasciate	*4.045.719*	*3.439.876*
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	*412.463*	*971.858*
110.	Capitale	14.850.000	14.850.000
150.	Riserve	(3.171.934)	(395.264)
170.	Utile (perdita) d'esercizio	(827.256)	(2.776.670)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**16.474.397**	**17.238.008**

CONTO ECONOMICO

Voci	Conto Economico	2018	2017
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	201.374	284.953
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	-	-
30	**MARGINE DI INTERESSE**	**201.374**	**284.953**
40.	Commissioni attive	408.518	593.759
50.	Commissioni passive	(11.875)	(10.108)
60	**COMMISSIONI NETTE**	**396.643**	**583.651**
120.	**MARGINE DI INTERMEDIAZIONE**	**598.017**	**868.604**
130.	Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito di:	(2.535)	-
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.535)	-
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150.	**RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**	**595.482**	**868.604**
160.	Spese amministrative:	(978.580)	(845.948)
	a) spese per il personale	(469.931)	(502.137)
	b) altre spese amministrative	(508.649)	(343.811)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri:	(448.701)	(2.800.166)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(235.473)	(2.800.166)
	b) altri accantonamenti netti	(213.228)	-
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(6.316)	(12.964)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(5.420)	(5.222)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	16.279	19.026
210.	**COSTI OPERATIVI**	**(1.422.738)**	**(3.645.274)**
260.	**UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE**	**(827.256)**	**(2.776.670)**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-	-
280.	**UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE**	**(827.256)**	**(2.776.670)**
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate netto delle imposte	-	-
300.	**UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO**	**(827.256)**	**(2.776.670)**

Nei dati del Bilancio 2017 si è provveduto a riclassificare i ricavi da contratti assicurativi da “altri proventi di gestione” a “interessi attivi e proventi assimilati”.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci	2018	2017
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	(827.256)	(2.776.670)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Coperture di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**		
180.	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**	**(827.256)**	**(2.776.670)**

Non si sono registrati effetti reddituali patrimonializzati.

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM
Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 – www.pasvim.it
Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2018

	Esistenze al 31.12.2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2018	Patrimonio netto al 31.12.2018
							Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	**14.850.000**		**14.850.000**										**14.850.000**
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve: a) di utili b) altre	(231.655) 46.404	(210.013)	(441.668) 46.404	(2.776.670)									(3.218.338) 46.404
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	**(2.776.670)**		(2.776.670)	2.776.670								(827.256)	**(827.256)**
Patrimonio netto	**11.888.079**		**13.551.688**	**0**							**0**	**(827.256)**	**10.850.810**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2017

	Esistenze al 31.12.2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2017	Patrimonio netto al 31.12.2017
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	**14.400.655**		**14.400.655**				449.345						**14.850.000**
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve: a) di utili b) altre	222.048 46.404		222.048 46.404	(453.703)									(231.655) 46.404
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	(453.703)		(453.703)	453.703								(2.776.670)	**(2.776.670)**
Patrimonio netto	**14.215.404**		**14.215.404**	**0**			**449.345**				**0**	**(2.776.670)**	**11.888.079**

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO DIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	*Importo*	
	2018	**2017**
1. Gestione	**(+/-)**	***(+/-)***
- interessi attivi incassati (+)	201.374	284.953
- interessi passivi pagati (-)		-
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)	396.643	583.651
- spese per il personale (-)	(469.931)	(502.137)
- altri costi (-)	(972.079)	(3.143.977)
- altri ricavi (+)	28.473	19.026
- imposte e tasse (-)		
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		-
- attività finanziarie designate al *fair value*		
- altre attività obbligatoriamente valutate al *fair value*		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	258.705	98.002
- altre attività	20.660	41.978
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	740	(1.082)
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	62.905	1.545.916
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**(472.510)**	**(1.073.670)**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**(+)**	**(+)**
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(-)**	**(-)**
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(24.146)	(8.182)
- acquisti di attività immateriali	(20.236)	(1.390)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**(44.382)**	**(9.572)**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		449.345
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**-**	**449.345**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**(516.892)**	**(633.897)**

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	2018	**2017**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**6.451.597**	**7.085.494**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(516.892)	(633.897)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	**-**	**-**
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**5.934.705**	**6.451.597**

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

1) parte A - Politiche contabili;
2) parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
3) parte C - Informazioni sul conto economico;
4) parte D - Altre informazioni.

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa. Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non sono indicate. Salvo diversamente specificato, le tabelle sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni di Banca d'Italia, anche quando siano avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.
La nota integrativa è redatta in unità di euro.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2018 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n° 1606 del 19 luglio 2002 e del D. Lgs.n° 38 del 28 febbraio 2005; quest'ultimo, come è noto, ha esteso l'ambito di applicazione dei principi contabili internazionali anche ai bilanci individuali, tra gli altri, degli enti finanziari vigilati.

Tale conformità si esplica mediante:

- l'iscrizione di tutte le attività e passività come richiesto dai principi internazionali;
- la cancellazione di attività e passività iscritte secondo i principi nazionali ma che non presentano i requisiti per il riconoscimento ai sensi dei principi IAS/IFRS;
- la riclassificazione delle attività e passività iscritte in bilancio sulla base delle nuove disposizioni;
- l'applicazione alle attività e passività dei criteri di valutazione previsti dagli IAS/IFRS.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è stato redatto nel rispetto delle disposizioni previste dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 22 Dicembre 2017, per gli intermediari finanziari.

Il bilancio è pertanto composto da 6 prospetti:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Prospetto della redditività complessiva
- Rendiconto finanziario
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Nota integrativa

ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'intermediario.

Le disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate da Banca d'Italia il 22 dicembre 2017 che si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 prevedono una modifica sostanziale delle voci con cui gli schemi vengono rappresentati. Lo schema sotto riportato illustra la riconduzione tra i saldi di chiusura al 31 dicembre 2017 secondo le vecchie voci ed i saldi di apertura di bilancio secondo le nuove voci. Lo stesso schema è stato allegato anche alla relazione sulla gestione: Allegato 1) Prospetto di riconciliazione tra vecchi e nuovi schemi di bilancio.

Le caratteristiche del business di Partner Sviluppo Imprese - PASVIM, totalmente rivolte al settore garanzie, non implicano una modifica alla metodologia di valutazione dei crediti; la totalità della voce crediti (inclusi quelli verso banche e verso la clientela), è quindi riclassificata nelle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Lo stesso vale per le passività per cui i debiti sono ricondotti alle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato e per i titoli, precedentemente contabilizzati alla voce attività finanziarie detenute fino alla scadenza; ove il management della società ha attribuito un business model Hold to Collect e i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire, sono stati quindi riclassificati nelle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La tabella illustra anche l'effetto della First Time Adoption del principio contabile IFRS 9: l'applicazione del nuovo modello al portafoglio crediti della Società genera un incremento delle svalutazioni pari ad euro 210.013 . La FTA scritta nel patrimonio netto ammonta ad euro 210.013.

Allegato 1) PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA VECCHI E NUOVI SCHEMI DI BILANCIO

	Voci dell'attivo	31/12/2017 IAS 39	31/12/2017 IFRS 9								
			10. Cassa e disponibilità liquide	40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			80. Attività materiali	90. Attività immateriali	100. Attività fiscali		120. Altre attività
				a) crediti verso banche	b) crediti verso società finanziarie	c) crediti verso clientela			a) correnti	b) anticipate	
10.	Cassa e disponibilità liquide	461	461								
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	8.245.107		3.364.501		4.880.605					
60.	Crediti	8.875.294		6.451.135	2.092.590	331.569					
100.	Attività materiali	9.688					9.688				
110.	Attività immateriali	1.827						1.827			
120.	Attività fiscali	22.009							22.009		
	a) correnti	22.009							22.009		
	b) anticipate										
140.	Altre attività	97.700									97.700
	Totale dell'attivo	**17.252.086**	**461**	**9.815.637**	**2.092.590**	**5.212.174**	**9.688**	**1.827**	**22.009**	**-**	**97.700**

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2017 IAS 39	31/12/2017 IFRS 9												
			10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		60. Passività fiscali		80. Altre passività	90. Trattamento di fine rapporto del personale	100. Fondi per rischi e oneri			110. Capitale	150. Riserve	160. Riserve di valutazione	170. Utile (perdita) d'esercizio
			a) debiti	b) titoli in circolazione	a) correnti	b) differite			a) impegni e garanzie rilasciate	b) quiescenza e obblighi simili	c) altri fondi per rischi e oneri				
10.	Debiti	4.049	4.049												
70.	Passività fiscali	25.938				25.938									
	a) correnti														
	b) differite	*25.938*				*25.938*									
90.	Altre passività	5.262.871					1.047.072		3.243.941		971.858				
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	71.149						71.149							
120.	Capitale	14.850.000										14.850.000			
130.	Azioni proprie (-)														
160.	Riserve	(185.251)											(185.251)		
180.	Utile (perdita) d'esercizio	(2.776.670)													(2.776.670)
	Totale del passivo e patrimonio netto	**17.248.037**	**4.049**			**25.938**	**1.047.072**	**71.149**	**3.243.941**		**971.858**	**14.850.000**	**(185.251)**		**(2.776.670)**

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto di bilancio in data 15 Maggio 2019. L'Assemblea ha la facoltà di richiedere modifiche al presente bilancio.

Per il criterio di valutazione delle garanzie finanziarie emesse, inizialmente rilevate al fair value, si rimanda al principio contabile descritto nella successiva sezione A.2.

Il bilancio si basa sui seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1:

- Continuità aziendale: i criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. I presupposti alla base della redazione del bilancio in continuità di funzionamento sono oggetto di illustrazione nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla Gestione. Si ritiene, infatti, che, allo stato attuale, non sussistono incertezze circa la capacità della Società di proseguire la propria attività in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 1.
- Contabilizzazione per competenza economica: salvo che nel Rendiconto Finanziario, la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione.
- Coerenza di presentazione: i criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento, il nuovo criterio viene adottato - nei limiti del possibile - retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle istruzioni previste nelle disposizioni di Banca d'Italia.
- Rilevanza e aggregazione: conformemente alle istruzioni della Banca d'Italia, le varie classi di elementi simili sono presentate, se significative, in modo separato. Gli elementi differenti, se rilevanti, sono esposti distintamente fra loro.
- Compensazione: eccetto a quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dalle istruzioni della Banca d'Italia, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.
- Informazioni comparative: per le informazioni del bilancio - anche di carattere qualitativo, quando utili per la comprensione della situazione della Società - sono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione.

Nell'ambito della redazione del presente bilancio, la direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Le informazioni sulle decisioni che la direzione aziendale ha preso durante il processo di applicazione degli IFRS che hanno gli effetti più significativi sugli importi rilevati in bilancio, sono relative a:

- iscrizione e successiva valutazione delle garanzie finanziarie rilasciate (IFRS 9);
- valutazione dei rischi associati alle garanzie rilasciate (IAS 37);
- rilevazione delle componenti reddituali delle garanzie rilasciate (IFRS 15);
- iscrizione e successiva valutazione delle garanzie ricevute (IAS 37).

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

La Società ha richiesto il ricorso al maggior termine per l'approvazione del Bilancio per procedere alla miglior definizione del "progetto di bilancio" in quanto aveva avviato - e non ancora concluso - le negoziazioni con le Banche creditrici volte a chiudere tutte le posizioni deteriorate afferenti, direttamente o indirettamente, al Consorzio CONFIAB. Questa possibilità era prevista dallo Statuto ed è stato ritenuto indispensabile ricorrervi quantunque gli eventi – le negoziazioni – si siano realizzati successivamente a quella data. Gli effetti di tali negoziazioni sono stati, quindi, compresi nel presente bilancio determinando adeguamenti al dimensionamento dei fondi sulle garanzie deteriorate. Di questi fatti e dei relativi impatti rilevati si è dato conto nella Relazione sulla gestione dell'esercizio 2018 della Società tra i "Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio", alla quale si fa pertanto rinvio.

Sezione 4 – Altri aspetti

Comparabilità con il bilancio dell'esercizio precedente

Nell'allegato bilancio sono indicati gli importi delle corrispondenti voci relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Le voci di non agevole comparazione sono state oggetto di adeguato chiarimento.

Moneta di conto del bilancio

Tutti i valori esposti nel bilancio sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali.
Tutti i valori esposti nella nota integrativa sono espressi, salvo dove precisamente specificato, in unità di euro.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

L'elaborazione di stime rappresenta un presupposto necessario alla redazione del bilancio, che implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Tali stime e assunzioni possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.
Le principali categorie possono essere così sintetizzate:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti, delle garanzie e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione ed i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Nuovi principi contabili/interpretazioni o modifiche di quelli esistenti approvati dallo IASB/IFRIC

Di seguito si riporta un'illustrazione dei nuovi principi contabili o delle modifiche ai principi esistenti approvati dallo IASB, nonché delle nuove interpretazioni o modifiche di quelle esistenti, pubblicate dall'IFRIC, con evidenza separata di quelli applicabili nell'esercizio 2018 da quelli applicabili negli esercizi successivi.

Principi contabili IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati e da applicare obbligatoriamente ai fini della redazione del bilancio 2018

Regolamento n. 1905 del 22 settembre 2016 - IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" e successivi chiarimenti omologati con Regolamento n. 1987 del 31 ottobre 2017

Il principio IFRS 15, pubblicato dallo IASB in data 28 maggio 2014, introduce un unico modello per la rilevazione di tutti i ricavi derivanti dai contratti stipulati con la clientela e sostituisce i precedenti standard/interpretazioni sui ricavi (IAS 18, IAS 11, IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18, SIC 31).

Regolamento n. 2067 del 22 novembre 2016 - IFRS 9 "Strumenti finanziari"

Il principio IFRS 9, emanato dallo IASB a luglio 2014, disciplina le fasi di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, nonché il relativo processo di impairment e sostituisce il precedente principio contabile IAS 39.

Regolamento n. 1988 del 3 novembre 2017 – "Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi"

Le modifiche si pongono come obiettivo quello di risolvere, per le società che svolgono attività assicurativa, le problematiche legate all'applicazione del principio IFRS 9, prima dell'implementazione dello standard (IFRS 17 che entrerà in vigore il 1° gennaio 2021) che sostituirà l'IFRS 4 sui contratti assicurativi.

Regolamento n. 182 del 7 febbraio 2018 – "Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2014 – 2016"

L'obiettivo è di fornire alcuni chiarimenti volti a risolvere talune incoerenze o precisazioni di carattere metodologico.

Regolamento n. 289 del 26 febbraio 2018 – "Modifiche all'IFRS 2"

Le modifiche mirano a chiarire i criteri di valutazione e rilevazione da adottare per alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni.

Regolamento n. 400 del 14 marzo 2018 – "Modifiche allo IAS 40 – Cambiamenti di destinazione di investimenti immobiliari"

Le modifiche chiariscono il momento del trasferimento di un bene dalla/alla categoria di "investimento immobiliare", identificato come "change in use"

Regolamento n. 519 del 28 marzo 2018 – "Interpretazione IFRIC 22 – Operazioni in valuta estera e anticipi"

L'interpretazione chiarisce la contabilizzazione di operazioni che comprendono la ricezione o il pagamento di anticipi in valuta estera.

Fatta eccezione per la prima applicazione del principio contabile IFRS 9 per la quale si rimanda alla specifica informativa inserita nella Relazione sulla Gestione, le altre modifiche o interpretazioni, compreso il principio contabile IFRS 15, non hanno avuto un impatto sulla situazione patrimoniale ed economica della Società.

Principi contabili IAS/IFRS e interpretazioni SIC/IFRIC omologati, la cui applicazione decorre successivamente al 31 dicembre 2018

Di seguito si fornisce un'illustrazione dei principi contabili/interpretazioni o modifiche degli stessi emanati dallo IASB/IFRIC ed omologati dalla Commissione Europea, che troveranno applicazione obbligatoria successivamente all'esercizio 2018.

Regolamento n. 1986 del 31 ottobre 2017 - IFRS 16 "Leasing"

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio contabile IFRS 16 "Leasing", che definisce, nell'ottica sia del locatore sia del locatario, i principi in materia di rilevazione, valutazione, presentazione e *disclosure* dei contratti di leasing, sostituendo i precedenti standard/interpretazioni (IAS 17, IFRIC 4, SIC 15 e SIC 27). Ai sensi del Regolamento n. 1986 del 31 ottobre 2017, che ha omologato il principio in esame, l'applicazione decorre, al più tardi, a partire dall'esercizio finanziario con data di inizio a partire dal 1° gennaio 2019. Nel dettaglio, l'IFRS 16 definisce il leasing come quel contratto, o parte di un contratto, in base al quale il locatore concede al locatario il diritto di utilizzare un bene identificato (c.d. "Right Of Use") per un certo periodo di tempo in cambio di un determinato corrispettivo. Gli elementi chiavi per definire se un contratto, o una sua parte, rispetti la definizione del leasing sono rappresentati dal fatto che il bene sia

identificato, che il locatario abbia il diritto di controllare l'utilizzo dello stesso e di riceverne sostanzialmente tutti i benefici economici. La principale novità riguarda la rappresentazione dei contratti di leasing, come sopra definiti, nell'ottica del locatario, in quanto il principio elimina la classificazione tra leasing operativo e leasing finanziario dello IAS 17, introducendo un unico modello contabile in base al quale il locatario deve rilevare nella propria situazione patrimoniale una passività sulla base del valore attuale dei canoni futuri da pagare per la durata contrattuale in contropartita dell'iscrizione, tra le attività, del diritto d'uso del bene oggetto del contratto di leasing. Successivamente all'iscrizione iniziale:

- il diritto d'uso sarà valutato al costo in base allo IAS 16 (o in base agli eventuali criteri alternativi consentiti dallo IAS 16 o dallo IAS 40) ed oggetto di ammortamento lungo la durata del contratto o la vita utile del bene;
- la passività verrà progressivamente ridotta per effetto del pagamento dei canoni e sulla stessa saranno riconosciuti gli interessi passivi da imputare a conto economico. Il locatario può comunque scegliere di non applicare i nuovi requisiti se si tratta di contratti a breve termine, ossia aventi una durata non superiore a dodici mesi, o qualora i beni sottostanti al contratto di leasing abbiano un valore unitario a nuovo di modesto valore (valore identificato dallo IASB nell'intorno di 5.000 dollari per contratto, come indicato nelle Basis of Conclusion dell'IFRS 16, paragrafo BC100).

Da un'analisi preliminare svolta dalla Società non ci si aspetta grosse variazioni dall'introduzione dell'IFRS 16.

Regolamento n. 498 del 22 marzo 2018 – "Modifiche all'IFRS 9 Strumenti finanziari – Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa"

Le modifiche sono volte a chiarire la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS 9. In particolare per le attività finanziarie si prevede la possibilità di valutare al costo ammortizzato anche quei finanziamenti che, in caso di rimborso anticipato, presuppongono un pagamento da parte del concedente; per le passività finanziarie: nel caso di una modifica dei termini contrattuali di una passività, che non è tale da comportare la cancellazione dal bilancio (*derecognition*), è previsto che l'effetto della modifica sul costo ammortizzato debba essere imputato a conto economico alla data della modifica stessa.

Regolamento n. 1595 del 23 ottobre 2018 – IFRIC 23 "Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito"

L'interpretazione ha lo scopo di fornire chiarimenti su come applicare i criteri d'iscrizione e misurazione previsti dallo IAS 12 in caso di incertezza sui trattamenti per la determinazione dell'imposta sul reddito. L'applicazione dell'interpretazione è prevista obbligatoriamente a partire dal 1° gennaio 2019.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili IAS/IFRS prevedono che i criteri di rilevazione delle attività e passività, siano comunque riconducibili all'applicazione del principio generale della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; in ossequio a tale principio è stato redatto il presente bilancio.
Si illustrano le principali innovazioni introdotte dai nuovi principi con riferimento a quelle che incidono sulla rappresentazione dei risultati; per i principali aggregati dello stato patrimoniale e, in quanto compatibile, del conto economico si illustrano i criteri di iscrizione, di classificazione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) Criteri di iscrizione

Nella presente categoria sono rilevate le attività finanziarie (finanziamenti e titoli di debito) qualora siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'obiettivo del loro possesso è rappresentato dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect");
- i relativi flussi contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e interessi sul capitale da restituire (ossia che prevedono il superamento del cosiddetto "SPPI test").

a) Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo al netto degli accantonamenti per perdita di valore. Nel caso in cui i crediti siano a breve termine e privi di un tasso di interesse prestabilito, la valutazione avviene al valore nominale originario.
Il valore di bilancio delle attività finanziarie al costo ammortizzato è rettificato al fine di tenere conto dell'eventuale fondo a copertura delle perdite attese. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le citate attività sono infatti assoggettate ad impairment con l'obiettivo di stimare le perdite attese di valore relative al rischio di credito (cosiddette "ECL - Expected Credit Losses"). Dette perdite sono rilevate a conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito". In maggior dettaglio, il modello di impairment prevede la classificazione delle attività in tre distinti "Stage" (Stage 1, Stage 2, Stage 3), in funzione dell'evoluzione del merito creditizio del debitore, a cui corrispondono diversi criteri di misurazione delle perdite attese:

- Stage 1: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (performing) per le quali non si sia osservato un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale oppure il cui rischio di credito sia ritenuto basso. L'impairment, in particolare per quanto concerne i prestiti personali Captive, è basato sulla stima di perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari ad un anno (perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili entro una anno dalla data di riferimento);
- Stage 2: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (performing) che hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. I criteri di *stage*

allocation adottati sono declinati nella documentazione metodologica e funzionale relativa agli IFRS9 messa a disposizione da Cedacri, dal quale Pasvim ha acquisito la specifica procedura di gestione, ed avviene attraverso un set di regole distinte sulla base del significativo incremento del rischio di credito, della presenza di scaduti superiori a 30 giorni; della presenza della controparte in watchlist. L'impairment è commisurato alla stima della perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari all'intera vita residua dell'attività finanziaria;

- Stage 3: rappresentata dalle attività finanziarie deteriorate , da valutare sulla base di una stima della perdita attesa lungo tutta la vita dello strumento.

b) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dell'attività finanziaria è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

Attività materiali

a) Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.
Gli oneri finanziari, ove esistano, sono contabilizzati secondo il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23 e quindi rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

b) Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.
Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

c) Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti, sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

d) Criteri di cancellazione

Le attività immobilizzate sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e di conseguenza non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Attività immateriali

a) Criteri di iscrizione

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere

determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

b) Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono i software e le spese per l'avviamento del sistema informativo.

Sono iscritte come tali se sono identificabili, se trovano origine in diritti legali o contrattuali e se sono atti a produrre benefici economici.

c) Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Attività fiscali e passività fiscali

Fiscalità corrente

a) Criteri di iscrizione

Le attività e passività fiscali correnti sono rilevate al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'utile/perdita fiscale, applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti al fine di determinare le imposte che si prevede risulteranno dalla dichiarazione dei redditi.

b) Criteri di classificazione

Nello stato patrimoniale viene presentata in modo compensato la differenza tra le imposte correnti non ancora pagate, in tutto o in parte, alla data del bilancio e gli acconti e i crediti per ritenute o per eccessivi pagamenti.

c) Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

L'onere/provento fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita dell'esercizio.

Altre attività/Altre passività

a) Criteri di iscrizione

Le Altre Attività e le Altre Passività sono iscritte al valore nominale aumentate degli eventuali interessi maturati alla data del bilancio d'esercizio. La posta Altre Attività è esposta al presumibile valore di realizzo. Nella voce Altre Passività vanno inoltre inclusi il valore di prima iscrizione delle garanzie rilasciate nonché le successive svalutazioni dovute al loro deterioramento.

b) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate sono rilevate, al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione, nel conto economico "pro rata temporis" tenuto conto della durata e del valore residuo delle garanzie stesse. Le eventuali perdite e rettifiche di valore registrate su tali garanzie vanno ricondotte nella voce "Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri".

Trattamento di fine rapporto del personale

Lo IAS 19 prevede che la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale sia iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali sull'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

Dato l'esiguo importo della voce stessa ed il ridotto numero di dipendenti, la Società ha iscritto in Bilancio il valore della passività secondo i criteri statuiti dal Codice Civile.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono passività d'ammontare o scadenza incerti rilevati in bilancio quando ricorrono contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato; l'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che assolverà i propri impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
2. è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
3. è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Criteri di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del Bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione. I fatti futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono tenuti in considerazione solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno.

I Fondi per Rischi e Oneri accolgono anche gli accantonamenti afferenti agli impegni e alle garanzie finanziarie rilasciate soggetti alle regole di impairment dell'IFRS 9.

Garanzie prestate

a) Criteri di iscrizione

Le operazioni garantite vengono rilevate in contabilità al momento dell'emissione del certificato di garanzia. L'emissione del certificato consegue alle deliberazioni prese dagli organi interni preposti alla valutazione del merito creditizio.

b) Criteri di classificazione

Le operazioni garantite vengono iscritte in bilancio nei conti d'ordine.

c) Criteri di valutazione

Le garanzie emesse a favore di banche su loro clientela vengono iscritte per la quota garantita del capitale iniziale.

Sono sottoposte a valutazione analitica al *fair value* le garanzie a fronte di crediti per i quali le banche garantite hanno comunicato lo status di sofferenza con conseguente diritto, per la banca stessa, ad escutere la garanzia rilasciata dalla Società.

d) Criteri di cancellazione

Le garanzie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte le obbligazioni principali che esse assistono. Nel caso di escussione della garanzia si rileverà invece un credito nei confronti del cliente per il quale è stato emesso il credito di firma.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Sono stati contabilizzati osservando il principio della competenza temporale, con le opportune rilevazioni dei ratei e dei risconti relativi e sono rappresentativi della quota di risultato della Società.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Al 31 Dicembre 2018 la Società non ha effettuato trasferimenti di portafogli.

A.4 INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

Al 31 Dicembre 2018 la Società non detiene titoli valutati al *fair value*.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	2018	2017
Cassa	773	461
Totale	**773**	**461**

Trattasi delle disponibilità in contanti e valori bollati giacenti nelle casse sociali alla data del 31 Dicembre 2018.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

	Totale (2018)						Totale (2017)					
	Valore di bilancio 2018			Fair value 2018			Valore di bilancio 2017			Fair value 2017		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	5.933.931			5.933.931			6.451.135			6.451.135		
2. Finanziamenti												
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring												
– Pro-solvendo												
– Pro-soluto												
2.4 Altri Finanziamenti												
3. Titoli di debito												
3.1 titoli strutturati												
3.2 altri titoli di debito	2.359.509			2.342.802			3.364.501			3.403.674		
4. Altre attività												
Totale	**8.293.440**			**8.276.733**			**9.815.636**			**9.854.809**		

Si tratta di Obbligazioni UBI Step-up e di Obbligazioni indicizzate INTESA, valorizzate al costo ammortizzato.

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

	Totale (2018)						Totale (2017)					
	Valore di bilancio 2018			Fair value 2018			Valore di bilancio 2017			Fair value 2017		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring												
– Pro-solvendo												
– Pro-soluto												
1.4 Altri Finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	3.048.661			3.048.661			2.089.735			2.089.735		
Totale	**3.048.661**			**3.048.661**			**2.089.735**			**2.089.735**		

Trattasi di crediti verso due enti di garanzia verso il quale le garanzie sono state riassicurate per € 434.247 e da contratti assicurativi di capitalizzazione per € 2.614.414.

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

	Totale (2018)						Totale (2017)					
	Valore di bilancio 2018			Fair value 2018			Valore di bilancio 2017			Fair value 2017		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario												
di cui: senza opzione finale di acquisto												
1.2 Factoring												
– Pro-solvendo												
– Pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti		175.336		175.336				319.251		319.251		
di cui: da escussione di garanzie e impegni		175.336		175.336				319.251		319.251		
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito	4.801.187			5.014.906			4.880.605			5.313.622		
3. Altre attività	11.789			11.789			12.226			12.226		
Totale	**4.812.976**	**175.336**		**5.202.031**			**4.892.831**	**319.251**		**5.645.099**		

Trattasi di crediti per la prestazione di servizi finanziari derivanti dall'erogazione di garanzie per € 11.789, da crediti per escussione di garanzia per € 175.336 e da BTP per € 4.801.187.

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/valori	**Totale (2018)**			**Totale (2017)**		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche	4.801.187			4.880.605		
b) Altre società finanziarie						
di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie						
c) di cui: imprese di assicurazione						
d) Società non finanziarie		175.336			319.251	
e) Famiglie						
3. Altre attività	11.789			12.226		
Totale	**4.812.976**	**175.336**		**4.892.831**	**319.251**	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				**Rettifiche di valore complessive**			**Write-off parziali complessivi**
	Primo stadio	Di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	7.170.376	7.170.376			9.680			
Finanziamenti				2.088.065			1.912.728	
Altre attività	2.629.872	2.629.872	437.511		3.669	3.263		
Totale (2018)	**9.800.248**	**9.800.248**	437.511	**2.088.065**	**13.349**	**3.263**	**1.912.728**	
Totale (2017)	**10.350.014**	**10.350.014**	**-**	**1.998.435**	**14.078**	-	**1.679.184**	
Di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originarie								

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale 2018						**Totale 2017**					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso la clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso la clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:												
- beni in leasing finanziario												
- crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
1. Attività deteriorate garantite da:						-					**32.306**	**32.306**
- beni in leasing leasing finanziario												
- crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali						-					*32.306*	*32.306*
- Derivati su crediti												
Totale						-					**32.306**	**32.306**

VE = valore di bilancio delle esposizioni
VG= *fair value* delle garanzie

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/valori	**Totale (2018)**	**Totale (2017)**
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	90	1.759
d) impianti elettronici	27.428	7.929
e) altri		
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altri		
Totale	**27.518**	**9.688**
Di cui: ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute		

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbric.	Mobili	Impianti elettronici	Altre	**Totale**
A. Esistenze iniziali lorde			**1.759**	**7.929**		**9.688**
A. 1 Riduzioni di valore totali nette						
A. 2 Esistenze inziali nette			**1.759**	**7.929**		**9.688**
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti			-	24.146		**24.146**
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di *fair value* imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti						
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico			1.669	4.647		**6.316**
C.4 Variazioni negative di *fair value* imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette			**90**	**27.428**		**27.518**
D. 1 Riduzioni di valore totali nette						
D. 2 Rimanenze finali lorde			**90**	**27.428**		**27.518**
E. Valutazioni al costo						

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/valutazioni	Totale (2018)		Totale (2017)	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value*	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value*
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
– generate internamente				
– altre	16.643		1.827	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	**16.643**		**1.827**	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	**16.643**		**1.827**	
Totale (2017)	**1.827**		**1.827**	

Si tratta dei costi capitalizzati riferiti alla implementazione delle procedure informatiche per lo svolgimento dell'attività.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

		Totale
A.	**Esistenze iniziali**	**1.827**
B.	**Aumenti**	
B.1	Acquisti	20.236
B.2	Riprese di valore	
B.3	Variazioni positive di fair value	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
B.4	Altre variazioni	
C.	**Diminuzioni**	
C.1	Vendite	
C.2	Ammortamenti	5.420
C.3	Rettifiche di valore	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
C.4	Variazioni negative di fair value	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
C.5	Altre variazioni	
D.	**Rimanenze finali**	**16.643**

Trattasi di spese software che produrranno benefici economici anche negli esercizi futuri; queste immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate, a quote costanti, lungo la loro vita utile.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1"Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

Correnti	Totale (2018)	Totale (2017)
Ritenute cred. di imposta su interessi attivi	5.494	8.771
Acconto imposte IRES	17.010	13.238
Totale	**22.504**	**22.009**

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

Correnti	Totale (2018)	Totale (2017)
Passività differite	37.566	25.938
Totale	**37.566**	**25.938**

Si riferiscono al trattamento fiscale dei rendimenti sulle polizze assicurative di capitalizzazione.

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

		Totale (2018)	Totale (2017)
1.	**Esistenze iniziali**	**22.009**	**66.401**
2.	**Aumenti**		
2.1	Imposte differite rilevate nell'esercizio		-
	a) relativi a precedenti esercizi		
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) riprese di valore		
	d) altre	5.494	8.771
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3	Altri aumenti	8.771	13.238
3.	**Diminuzioni**		
3.1	Imposte differite annullate nell'esercizio		
	a) rigiri		
	b) svalutazioni per sopravvenuta recuperabilità		
	c) mutamento di criteri contabili		
	d) altre		
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3	Altre diminuzioni		
	a) trasformazione in crediti di imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
	b) altre	13.771	66.401
4.	**Importo finale**	**22.504**	**22.009**

10.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

		Totale (2018)	Totale (2017)
1.	**Esistenze iniziali**	**25.938**	**12.171**
2.	**Aumenti**		
2.1	Imposte differite rilevate nell'esercizio		-
	a) relativi a precedenti esercizi		
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) altre	11.628	13.767
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3	Altri aumenti		
3.	**Diminuzioni**		
3.1	Imposte differite annullate nell'esercizio		
	a) rigiri		
	b) dovute al mutamenti di criteri contabili		
	c) altre		
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3	Altre diminuzioni		
4.	**Importo finale**	**37.566**	**25.938**

Sezione 12 – Altre Attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	Totale (2018)	Totale (2017)
Crediti per utenze	50	50
Crediti diversi	213	213
Anticipi a fornitori	310	303
Risconti attivi	90	193
Ratei attivi	75.455	96.880
Fatture emesse/da emettere	427	61
Totale	**76.545**	**97.700**

Le fatture emesse/da emettere si riferiscono a recupero spese di istruttoria per richieste di garanzia declinate o rinunciate.

Passivo

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale (2018)			Totale (2017)		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti						
2. Altri debiti		4.789			4.049	
Totale		**4.789**			**4.049**	
Fair value – livello 1						
Fair value – livello 2						
Fair value – livello 3		**4.789**			**4.049**	
Totale Fair value		**4.789**			**4.049**	

Sono costituiti da ristorni derivanti dall'attività di recupero crediti da corrispondere agli enti riassicuratori.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	Totale (2018)	Totale (2017)
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR dell'anno	43	50
Ritenute IRPEF dipendenti	28.716	14.107
Ritenute compensi lavoro autonomo	2.536	2.360
Stipendi	27.231	39.133
Contributi previdenziali	27.025	18.857
Debiti diversi	12.591	11.603
Erario c/IVA	48	57
Fatture e note da ricevere	208.027	79.063
Debiti v/fornitori	25.437	17.200
Risconti passivi	706.543	864.642
Totale	**1.038.197**	**5.262.871**

I debiti diversi si riferiscono ai debiti derivanti da costi di competenza 2018 relativi ai compensi agli Amministratori e a rimborsi spese non ancora liquidati.

Le fatture da ricevere si riferiscono ai debiti derivanti da costi di competenza 2018 relativi ai consulenti, collaboratori e Comitato per il Controllo sulla Gestione della Società.

I risconti passivi fanno riferimento all'attribuzione pro-rata temporis del corrispettivo ricevuto, a fronte delle garanzie rilasciate a favore di banche su loro clientela, per l'attività caratteristica della società.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale (2018)	Totale (2017)
A. Esistenze iniziali	**71.149**	**60.615**
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	13.704	13.038
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	-	2.504
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D. Rimanenze finali	**84.853**	**71.149**

Alla data del 31.12.2018 risultava la presenza di sei lavoratori dipendenti.

In presenza della oggettiva scarsa rilevanza dell'importo in questione e comunque in assenza di serie storiche che possano essere validamente utilizzate per le proiezioni sul futuro, si è ritenuto di dare validità ai fini IAS/IFRS del calcolo effettuato in base alla norma nazionale.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

	Totale (2018)	Totale (2017)
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	4.045.719	3.439.876
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1. controversie legali e fiscali		
4.2. oneri per il personale		
4.3. altri	412.463	971.859
Totale	**4.458.182**	**4.411.734**

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	**Totale**
A. Esistenze iniziali	**3.439.877**	**0**	**971.859**	**4.411.735**
B. Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio	3.031.763		413.539	**3.351.818**
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzo nell'esercizio	1.629.630		772.624	**2.223.780**
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni	796.290		200.311	**1.081.591**
D. Rimanenze finali	**4.045.719**	**-**	**412.463**	**4.458.182**

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	**Totale**
1. Impegni a erogare fondi				
2. Garanzie finanziarie rilasciate	29.473	67.826	3.948.420	**4.045.719**
Totale	29.473	67.826	3.948.420	**4.045.719**

Il fondo garanzie dello stadio 1 è stato valutato alla luce dei trend storici delle perdite calcolate su classi di portafoglio omogenee, ed è stato rilevato che il risconto delle commissioni incassate è risultato superiore rispetto alla perdita attesa. Per tale motivo non sono stati apportate rettifiche su detti portafogli.

10.6 Fondi per rischio e oneri – altri fondi

Si riferiscono a fondi monetari di riassicurazione per € 412.463.

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	**Importo**
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	14.850.000
1.2 Altre azioni (da specificare)	

Prospetto disponibilità e distribuibilità riserve (art. 2427 c.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	14.850.000			3.389.362	
Riserve di utili:					
Riserva copert. Perdite d'eserc.	*46.404*	B			
Utili/perdite portati a nuovo	*(3.999.190)*				
Totale	**10.850.810**				

Possibilità di utilizzo: A=per aumento di capitale; B=per copertura perdite; C=per distribuzione ai soci

11.5 Altre informazioni

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale (2018)	Totale (2017)
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio		
1. Impegni a erogare fondi					
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie					
e) Famiglie					
2. Garanzie finanziarie rilasciate					
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie	19.249			**19.249**	**29.244**
d) Società non finanziarie	24.039.899	3.048.111	9.530.785	**36.618.794**	**57.421.588**
e) Famiglie	4.692.407	1.927.029	3.229.315	**9.848.750**	**13.589.317**

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	**Totale (2018)**	**Totale (2017)**
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1. Crediti verso banche	125.072			**125.072**	**126.912**
3.2. Crediti verso società finanziarie	30.233			**30.233**	**46.556**
3.3. Crediti verso clientela	46.069			**46.069**	**111.485**
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale	**201.374**			**201.374**	**284.953**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					

Nei dati del Bilancio 2017 si è provveduto a riclassificare i ricavi da contratti assicurativi da “altri proventi di gestione” a “interessi attivi e proventi assimilati”.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	**Totale (2018)**	**Totale (2017)**
a) operazioni di leasing finanziario		
b) operazioni in factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate	408.518	593.759
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) *servicing* in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni (da specificare)		
Totale	**408.518**	**593.759**

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	**Totale (2018)**	**Totale (2017)**
a) garanzie ricevute	10.608	9.028
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento	1.267	1.079
d) altre commissioni		
Totale	**11.875**	**10.107**

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	**Rettifiche di valore (1)**			**Riprese di valore (2)**		**Totale (2018)**	**Totale (2017)**
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche							
Crediti *impaired* acquisiti o originati							
– per leasing							
– per factoring							
– altri crediti							
Altri crediti							
– per leasing							
– per factoring							
– altri crediti	(1)			1.354		1.353	
2. Crediti verso società finanziarie							
Crediti *impaired* acquisiti o originati							
– per leasing							
– per factoring							
– altri crediti							
Altri crediti							
– per leasing							
– per factoring							
– altri crediti	(716)					(716)	
3. Crediti verso clientela							
Crediti *impaired* acquisiti o originati							
– per leasing							
– per factoring							
– per credito al consumo							
– altri crediti							
Altri crediti							
– per leasing							
– per factoring							
– per credito al consumo							
– prestiti su pegno							
– altri crediti	(3.270)			98		(3.172)	
Totale	**(3.987)**			**1.452**		**(2.535)**	

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	**Totale (2018)**	**Totale (2017)**
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	192.105	183.175
b) oneri sociali	54.585	45.409
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	13.975	14.624
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	6.794	8.598
2) Altro personale in attività	58.000	58.000
3) Amministratori e Sindaci	144.472	178.124
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		14.207
Totale	**469.931**	**502.137**

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Il numero medio del personale dipendente è pari a 7 inquadrati come impiegati, di cui 1 collaboratore ed 1 quadro.

10.3 Altre spese amministrative: composizione

	Totale (2018)	Totale (2017)
Oneri professionisti cassa 2-4%	7.332	2.850
Vidimazione e TCG	516	516
Rimborsi spese documentate	7.138	12.910
Utilizzo Banche dati	7.055	8.596
Costi vari amm.vi vari e generali	16.883	16.526
Spese manutenzione macchinari	325	1.589
Cancelleria	416	1.344
Elaborazione dati	8.364	6.944
Lavorazioni/servizi esterni	120.202	100.872
Spese postali corrieri	1.546	1.415
Spese postali		956
Servizio Elaborazione c/o SIA-SSB		1.120
Stampati	2.020	1.905
Spese pulizie locali	3.574	3.653
Spese telefoniche	61	7
Quote associative	4.077	3.848
Spese energia elettrica	5.647	5.493
Spese Ex L. 626	671	121
Tassa rifiuti urbani	640	651
Consulenze legali, amministrative	276.559	132.290
Spese rappresentanza	1884	-
Diritti e spese CCIAA	430	1.758
Costi generali Internet	4.227	4.711
Spese condominiali	8.084	9.196
Spese Service Fondo di Garanzia	24408	20.497
Indagini commerciali	0	1.708
Altro	6.590	2.335
	508.649	**343.811**

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Dettaglio/Settori	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale (2018)
Garanzie rilasciate	(1.031.762)	796.289	(235.473)

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Dettaglio/Settori	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale (2018)
Transazione Confiab in liquidazione	(413.539)	200.311	(213.228)

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto** (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- Ad uso funzionale	(6.316)			**(6.316)**
- Per investimento				
- Rimanenze				
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
A.3 Concesse in leasing operativo				
Totale	**(6.316)**			**(6.316)**

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto** (a+b-c)
1. Attività materiali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	5.420			**5.420**
1.2 acquisite in leasing finanziario				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	**5.420**			**5.420**

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	Totale (2018)	**Totale (2017)**
Altri oneri	(1)	(5)
Imposte differite	(9.998)	
Sopravvenienze passive	(2.195)	(13.767)
	(12.194)	**(13.772)**

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	Totale (2018)	Totale (2017)
Abbuoni e sconti	15	1
Rimborso spese documentate	1.200	3.350
Spese di istruttoria crediti di firma	24.250	22.434
Sopravvenienze attive	3.008	7.013
	28.473	**32.798**

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale (2018)	Totale (2017)
1. Imposte correnti (-)		-
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.*bis* Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(8.904)	(13.767)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3*bis*+/-4+/-5)	(8.904)	(13.767)

Sezione 21 – Conto Economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			**Totale (2018)**	**Totale (2017)**
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquisitati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria						408.518	408.518	593.759
Totale						**408.518**	**408.518**	**593.759**

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	**Importo (2018)**	**Importo (2017)**
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	25.094.597	31.952.555
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	21.392.196	39.677.933
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie	2.148.419	1.239.312
b) altri		
Totale	**48.635.212**	**72.869.800**

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	Totale (2018)			Totale (2017)		
	Valore lordo	**Rettifiche di valore**	**Valore netto**	**Valore lordo**	**Rettifiche di valore**	**Valore netto**
1. Attività in bonis						
- *da garanzie*						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria	437.474	3.227	434.247	4.875		4.875
2. Attività deteriorate						
- *da garanzie*						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria	2.088.064	1.912.728	175.336	1.998.435	1.679.184	319.251
Totale	**2.525.538**	**1.915.955**	**609.583**	**2.003.310**	**1.679.184**	**324.126**

Sono presenti in bilancio crediti per intervenuta escussione riassicurati presso confidi di secondo grado per i quali la Società è in attesa dell'incasso per € 437.474.

Sono presenti in bilancio crediti per intervenuta escussione al netto della svalutazione per € 175.336.

D.3 Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre garanzie deteriorate			
	Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita												
- garanzie finanziarie a prima richiesta												
- altre garanzie finanziarie												
- garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine												
- garanzie finanziarie a prima richiesta												
- altre garanzie finanziarie												
- garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate pro quota												
- garanzie finanziarie a prima richiesta	19.665.228	16.697	1.111.336	1.228	3.037.999	612.558	-	-	1.262.728	331.305	17.307	10.384
- altre garanzie finanziarie			12.847.523	79.374			7.425.140	2.747.181			1.119.533	246.992
- garanzie di natura commerciale												
Totale	**19.665.228**	**16.697**	**13.958.859**	**80.602**	**3.037.999**	**612.558**	**7.425.140**	**2.747.181**	**1.262.728**	**331.305**	**1.136.840**	**257.376**

D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	5.043.915			4.035.132
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute	18.922.039			15.211.395
- Altre garanzie finanziarie controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute	22.520.839			
- Garanzie di natura commerciale controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute				
Totale	**46.486.793**			**19.246.527**

D.5 Numero di garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	Su singoli debitori	Su più debitori	Su singoli debitori	Su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale				
Garanzie rilasciate pro quota - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale	1.208 254		359	
Totale	**1.462**		**359**	

D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo garanzia	**Valore nominale**	**Importo delle controgaranzie**	**Fondi accantonati**
- Garanzie finanziarie a prima richiesta			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	46.470	37.176	9.294
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute	978.633	529.307	118.917
B. Altre			
- Altre garanzie finanziarie			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre	2.155.841		831.812
- Garanzie di natura commerciale			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale	**3.180.944**	**566.483**	**960.023**

D.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipo garanzia	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
- Garanzie finanziarie a prima richiesta			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	33.470	26.776	6.694
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute	675.101	559.872	91.561
B. Altre			
- Altre garanzie finanziarie			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre	377.918	-	117.057
- Garanzie di natura commerciale			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale	**1.086.489**	**586.648**	**215.312**

D.9 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	**2.157.811**			**15.038.378**		
(B) Variazioni in aumento:						
- (b1) trasferimenti da garanzie in bonis	900.090	-		125.550		
- (b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	279.333	-		857.259		
- (b3) altre variazioni in aumento						
(C) Variazioni in diminuzione:						
- (c1) uscite verso garanzie in bonis	-			-		
- (c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	-			-		
- (c3) escussioni	189.500			8.103.843		
- (c4) altre variazioni in diminuzione	109.735			492.205		
(D) Valore lordo finale	**3.037.999**			**7.425.140**		

D.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	**1.895.345**	**6.792**	**-**	**2.638.628**		
(B) Variazioni in aumento:						
- (b1) trasferimenti da garanzie in bonis	395.070	17.307		118.472		
- (b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza						
- (b3) altre variazioni in aumento						
(C) Variazioni in diminuzione:						
- (c1) uscite verso garanzie in bonis	253.238			130.713		
- (c2) uscite verso garanzie in sofferenza	279.333			857.259		
- (c3) escussioni	54.230	6.792		57.870		
- (c4) altre variazioni in diminuzione	440.886			591.725		
(D) Valore lordo finale	**1.262.728**	**17.307**	**-**	**1.119.533**		

D.11 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	**26.507.327**	**1.385.279**	**-**	**22.000.927**		
(B) Variazioni in aumento:						
- (b1) garanzie rilasciate	10.413.069	227.371		166.905		
- (b2) altre variazioni in aumento	286.809			151.947		
(C) Variazioni in diminuzione:						
- (c1) garanzie non escusse						
- (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	1.295.160	17.307		244.022		
- (c3) altre variazioni in diminuzione	16.246.817	484.007		9.228.234		
(D) Valore lordo finale	**19.665.228**	**1.111.336**		**12.847.523**		

D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	***3.243.940***
B. Variazioni in aumento	
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	3.031.763
B.2 altre variazioni i aumento	
C. Variazioni in diminuzione:	
C.1 riprese di valore da valutazione	796.290
C.2 riprese di valore da incasso	0
C.3 cancellazioni	1.629.630
C.4 altre variazioni in diminuzione	
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	***4.045.719***

D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia di rischio assunto	**Commissioni attive**		**Commissioni passive per controgaranzie ricevute**			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Controgarantite	Altre	Controgaranzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale						
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale						
Garanzie rilasciate pro quota - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale	367.997	34.904 5.617	10.609			
Totale	**367.997**	**40.521**	**10.609**			

D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	**Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita**		**Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine**		**Garanzie rilasciate pro quota**
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Famiglie Produttrici					9.802.327
- Ausiliari Finanziari					348.835
- Enti senza scopo di lucro					46.243
- Società non finanziarie					36.289.207
Totale					**46.486.793**

D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	**Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita**		**Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine**		**Garanzie rilasciate pro quota**
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Lombardia					40.996.027
- Veneto					3.407.031
- Toscana					593.122
- Sicilia					402.592
- Emilia-Romagna					356.299
- Lazio					257.693
- Friuli-Venezia Giulia					208.000
- Umbria					109.385
- Liguria					87.000
- Trentino-Alto Adige					15.000
- Piemonte					54.644
Totale					**46.486.793**

D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	**Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita**		**Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine**		**Garanzie rilasciate pro quota**
- Famiglie Produttrici					589
- Ausiliari Finanziari					3
- Enti senza scopo di lucro					1
- Società non finanziari					869
Totale					**1.462**

D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	**Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita**		**Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine**		**Garanzie rilasciate pro quota**
- Lombardia					1.255
- Veneto					140
- Toscana					18
- Sicilia					27
- Emilia-Romagna					7
- Lazio					4
- Friuli-Venezia Giulia					2
- Umbria					3
- Liguria					3
- Trentino-Alto Adige					1
- Piemonte					2
Totale					**1.462**

D.19 Stock e dinamica del numero di associati

La società non ha associati.

Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

Non sono state poste in essere operazioni di cartolarizzazione.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

In attuazione degli indirizzi definiti dagli organi sociali, il sistema dei controlli interni della Società è stato disegnato in modo da realizzare un presidio costante per l'identificazione e il governo dei rischi connessi alle attività svolte, avendo come riferimento anzitutto le Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia in materia di controllo prudenziale. I controlli interni coinvolgono, con diversi ruoli, gli organi amministrativi, la Direzione, il Comitato per il Controllo sulla Gestione e tutto il personale della società.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

- approva gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio;
- verifica che la Direzione definisca la struttura dei controlli interni in coerenza con la propensione al rischio prescelta e che le funzioni di controllo abbiano autonomia all'interno della struttura;
- assicura sulla base di un sistema informativo efficiente ed efficace, che il sistema dei controlli interni sia periodicamente valutato con riferimento alla sua funzionalità;
- assicura che i risultati delle verifiche siano portati a conoscenza del Consiglio stesso.

La Direzione:

- definisce le politiche di gestione dell'operatività e le procedure di controllo dei rischi a questa connessi; individua e valuta, anche sulla base degli andamenti gestionali e degli scostamenti dalle previsioni, i fattori da cui possono derivare rischi;
- verifica la funzionalità, l'efficacia e l'efficienza del Sistema dei controlli interni;
- definisce i compiti e verifica le competenze delle unità operative dedicate alle funzioni di controllo;
- stabilisce i canali di comunicazione adatti a divulgare con efficacia le procedure e le politiche relative ai propri compiti e responsabilità;
- definisce i flussi informativi volti ad assicurare al Consiglio di Amministrazione piena conoscenza e governabilità dei fatti aziendali.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione è chiamato a valutare l'efficienza e l'adeguatezza del Sistema dei controlli interni e della struttura organizzativa.

Le attività di revisione interna sono affidate ad un'apposita funzione Internal Audit costituita da un consulente esterno che non ha vincoli di dipendenza, ma riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione, oltre che al Comitato per il Controllo sulla Gestione nel caso di accertamento di gravi irregolarità.

La Funzione di Internal Audit ha il compito di assicurare una costante e indipendente azione di Amministrazione sul regolare andamento dell'operatività e di tutti i processi al fine di prevenire o rilevare l'insorgere di comportamenti o situazioni anomale e rischiose. In particolare l'attività di controllo viene attuata mediante un piano di lavoro annuale il quale prevede il monitoraggio degli aspetti procedurali per ciascuna area/processo aziendale. L'Audit inoltre sorveglia che le funzioni aziendali operino in modo da contribuire a migliorare l'efficacia dei processi di controllo e ad attenuare i principali fattori di rischio aziendale. La Funzione di Internal Audit valuta la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e la sua idoneità a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la conformità delle operazioni sia alle politiche stabilite dagli organi di governo aziendali, che alle normative interne ed esterne e riferisce del suo operato Consiglio di Amministrazione. Essa supporta la governance aziendale e assicura agli Organi Societari una tempestiva e sistematica informativa sullo stato del sistema dei controlli e sulle risultanze dell'attività svolta e, laddove previsto dalla normativa, agli Enti Istituzionali competenti.

Il sistema di controllo interno è articolato su tre livelli:

- Controlli di linea: effettuati dalle stesse strutture produttive o incorporati nelle procedure, ovvero eseguiti nell'ambito di back-office, e diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni;
- Controlli sulla gestione dei rischi: concorrono alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi. Essi sono affidati a strutture diverse da quelle operative (compliance e risk management) e sono tese ad elaborare e misurare i rischi che possono scaturire dalla struttura intrinseca delle operazioni correttamente svolte. Sono ricomprese anche attività atte ad assicurare la conformità normativa (in materia di privacy, rapporti con gli Organi di Vigilanza, adempimenti in materia di trasparenza e antiriciclaggio)
- Internal Audit volta ad individuare andamenti anomali (che si discostano dallo standard operativo) violazioni delle procedure e delle regolamentazioni, nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La società nel 2018 ha effettuato in via esclusiva l'attività di rilascio di garanzie a imprese e professionisti ed enti, a favore degli istituti di credito convenzionati. La normativa interna che disciplina le procedure e i criteri da adottare per la concessione dei crediti di firma è contenuta nel regolamento del credito approvato dal Consiglio di Amministrazione e aggiornato nell'adunanza del 27 Settembre 2018.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Le strutture organizzative preposte sono la Funzione Fidi, che si occupa dell'analisi e dell'elaborazione delle proposte per gli organi deliberanti, e la Funzione Segreteria Fidi.

Periodicamente la Funzione Segreteria Fidi inoltra al Direttore Generale:

- il monitoraggio delle posizioni della clientela affidata mediante ricezione ed analisi delle comunicazioni delle banche beneficiarie e dei flussi di ritorno di CR laddove disponibili;
- l'analisi dell'andamento delle garanzie, suddiviso per sede provinciale proponente, localizzazione geografica della clientela, tipologia di affidamento, per istituto di credito erogante, per percentuale proposte declinate per provincia.

La Direzione Generale prepara periodicamente per il Consiglio di Amministrazione una sintesi dell'andamento infrannuale, che tiene conto anche del monitoraggio della Funzione Segreteria Fidi, dell'attività di concessione delle garanzie che ivi viene illustrata.

Per le garanzie, le procedure e le metodologie sono contenute nel regolamento del credito, che norma il processo di assunzione, gestione e presidio del rischio di credito verso la clientela. I principali fattori di rischio di credito, data l'attività della Società, consistono nella contemporanea insolvenza di soggetti garantiti e dei confidi collegati, nella concentrazione del credito nei confronti di un cliente o di un gruppo di clienti connessi, in rapporto al patrimonio di vigilanza e nella percentuale di garanzia.

Le garanzie rilasciate sono definibili "a prima richiesta" e in quanto tale escutibili al momento in cui si manifesta l'inadempienza ai sensi delle convenzioni in essere.

Le procedure tecnico–organizzative e metodologiche utilizzate nella classificazione, gestione, controllo e recupero delle posizioni sono contenute nel regolamento del credito il cui ultimo aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione è datato 27 Settembre 2018.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

L'IFRS9 ha introdotto un importante elemento di novità rappresentato dal modello di impairment (Loss Loan Provision – LLP) che, superando il concetto di incurred loss del precedente standard (IAS 39), si basa su una metodologia di stima delle perdite di tipo atteso.

IFRS9 introduce numerose novità in termini di perimetro, bucketing dei crediti, holding period di stima della perdita attesa ed in generale di alcune caratteristiche delle componenti elementari del rischio di credito (PD, EAD ed LGD).

Tali attività ed impegni sono suddivisi nelle seguenti 3 categorie (STAGE):

- Stage 1: Attività finanziarie originate e/o acquisite che non presentano obiettive evidenze di perdita alla data di prima iscrizione ovvero che non abbiano subito un deterioramento significativo:
- Stage 2: attività finanziarie la cui qualità creditizia sia peggiorata significativamente dalla data di prima iscrizione;
- Stage 3: attività finanziarie che presentano obiettive evidenze di perdita alla data di bilancio.

La classificazione in tre Stage si fonda su "transfer criteria" legati alla qualità creditizia.

La classificazione in stage 1 è relativa alle esposizioni in bonis nei confronti di soggetti in condizioni di piena solvibilità e mancanza di inadempimenti su tutti gli affidamenti concessi.

Il criterio di valutazione del deterioramento del merito creditizio e conseguente passaggio in Stage 2 si basa su criteri sia qualitativi che quantitativi, stabiliti nella documentazione metodologica relativa all'applicazione del principio IFRS9 messa a disposizione da Cedacri, dal quale Pasvim ha acquisito la specifica procedura di gestione, in base ad un set di regole fondato principalmente sul significativo incremento del rischio di credito. Tale incremento è principalmente fondato per ciascuna esposizione in portafoglio sull'analisi della differenza tra PD e il rating alla data di reporting (o valutazione) e PD e il rating alla data di inception (o inizio) del rapporto.

Qualora questa variazione superi una predeterminata soglia, l'esposizione viene classificata in Stage 2.

A prescindere da detta valutazione la classificazione in Stage 2 avviene nei casi in cui l'esposizione presenti scaduti superiori a 30 giorni o qualora la controparte sia in watchlist (Monitoraggio del Credito).

Con riferimento alle posizioni in titoli, inoltre, coerentemente con quanto previsto dal IFRS9 (B5.5.10, B5.5.22, B5.5.23) e dalle linee guida EBA (EBA/GL/2017/06 – par. 132-134), è previsto l'utilizzo della low credit risk exemption, ossia la collocazione in Stage 1 dei titoli che alla "reporting date" presentano un livello di rischio basso (low credit risk/investment grade).

Tutte le posizioni non performing devono essere classificate in Stage 3 cui segue un processo di svalutazione analitico ad hoc.

Tra le posizioni non performing si riconoscono le seguenti:

- Scaduto deteriorato: esposizioni nei confronti di soggetti che risultano inadempienti nel pagamento di rate/canoni per un periodo superiore ai 90 giorni ma per le quali l'istituto di credito non ha ancora revocato il finanziamento o l'affidamento. Rientrano nella categoria le esposizioni verso controparti segnalate con status "PAST DUE" dalla Banca;

- Inadempienze probabili: esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali l'intermediario giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale stato viene modificato nei seguenti casi: (i) segnalazione della banca di variazione "stato" dell'affidamento; (ii) comunicazione della Banca, successivamente alla messa in mora, di aver concordato, in via transattiva, piano di rimborso alternativo; (iii) segnalazione/proposta dell'Area Crediti-Funzione Segreteria Fidi, che ha desunto situazioni di criticità gravi, nell'ambito dell'autonoma attività di sorveglianza delle posizioni affidate, da informazioni di mercato, banche dati esterne e Centrale dei Rischi;
- Sofferenze: esposizione nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate. Tale stato viene modificato nei seguenti casi: (i) comunicazione della Banca; (ii) convenzionalmente se il soggetto, a seguito della comunicazione di messa in mora, non provvede al pagamento entro un certo numero di giorni. In tale categoria rientrano le "Sofferenze per cassa" che si riferiscono a crediti nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili per le quali è già stata escussa la garanzia, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'impresa.

La perdita attesa (EL) è una stima delle potenziali perdite su un credito (ossia, il valore attuale di tutti i mancati incassi) ponderata in base alla probabilità di default lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Un mancato incasso (cash shortfall) è la differenza tra i flussi di cassa contrattuali ricevuti dalla controparte e i flussi che la Pasvim si aspetta di ricevere.

La misura dell'EL, quindi, riflette un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati, il valore temporale del denaro, informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

L'orizzonte temporale massimo preso in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo (comprese le opzioni di estensioni) durante il quale l'entità è esposta al rischio di credito e non un periodo più lungo, anche se l'estensione del periodo considerato è coerente con la prassi commerciale.

Con l'applicazione dell'IFRS9 l'impairment è misurato come segue:

- come perdita attesa su un orizzonte temporale di 12 mesi (EL1Y), per le attività classificate in Stage 1;
- come perdita attesa di tipo lifetime (ELlifetime), ossia, lungo tutta la vita attesa dello strumento finanziario, per le attività classificate nello Stage 2 e Stage 3.

La perdita attesa è, quindi, corretta da parametri di rischio forward looking e scenari macro-economici per rappresentare in maniera quanto più realistica e attuale/prospettica possibile, la rischiosità dello strumento finanziario. Per il portafoglio Crediti, vengono utilizzati i parametri di rischio creditizio a partire da dati consortili Cedacri con l'aggiustamenti forward looking messi a disposizione da Prometeia.

La perdita attesa è, poi, mitigata dalle garanzie che la Società raccoglie dal Fondo Centrale di Garanzia o dai confidi proponenti garanzie fideiussorie "a prima richiesta" rilasciate per ciascun credito di firma erogato e di importo compreso tra il 50% ed il 100% del credito di firma erogato. Le eventuali perdite sui crediti per escussione della garanzia sono, quindi, in parte o completamente coperte da parte del Fondo Centrale di Garanzia dei Confidi proponenti.
Una volta così determinata la perdita attesa netta, rappresentativa degli accantonamenti delle posizioni in Stage 1, essa viene confrontata con il totale dei risconti passivi derivanti da commissioni incassate e viene appostato un accantonamento solo per la parte eccedente l'importo dei risconti passivi.

La gestione dei crediti deteriorati è volta ad assumere le iniziative e gli interventi necessari per ricondurre tali posizioni alla normalità oppure per procedere al loro recupero quando si è in presenza di situazioni che impediscono la normale prosecuzione del rapporto.
Al 31.12.2018 la Società ha in essere 23 garanzie classificate scadute/deteriorate, 71 garanzie rilasciate classificate ad inadempienza probabile e 260 garanzie rilasciate classificate a sofferenza sulle quali, come previsto dal regolamento del credito vigente sono state effettuate rettifiche specifiche di valore.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. *Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)*

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	**Totale**
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	175.336				16.155.078	**16.330.414**
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziare in corso di dismissione						
Totale (2018)	**175.336**	**-**	**-**	**-**	**16.155.078**	**16.330.414**
Totale (2017)	**319.251**	**-**	**-**	**-**	**16.801.150**	**17.120.401**

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.088.065	1.912.728	175.336		16.171.690	16.612	16.155.078	**16.330.414**
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziare in corso di dismissione								
Totale (2018)	**2.088.065**	**1.912.728**	**175.336**		**16.171.690**	**16.612**	**16.155.078**	**16.330.414**
Totale (2017)	**1.998.435**	**1.679.184**	**319.251**	**-**	**16.801.150**	**14.078**	**16.787.072**	**17.106.323**

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	**Primo stadio**			**Secondo stadio**			**Terzo stadio**		
	Da 1giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giomi fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giomi fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giomi fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.789					434.247			175.336
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
Totale (2018)	**11.789**					**434.247**			**175.336**
Totale (2017)	**12.318**				**4.875**				**319.251**

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	**Rettifiche di valore complessive**													**Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate**			**Totale**
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate				
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Esistenze iniziali	**14.041**				**37**				**1.679.184**					**181.739**	**280.926**	**2.976.536**	**5.132.463**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																	
Cancellazioni diverse dai write-off																	
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(693)				3.226				233.544					(152.266)	(213.100)	971.884	**842.595**
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																	
Cambiamenti della metodologia di stima																	
Write-off																	
Altre variazioni																	
Rimanenze finali	**13.348**				**3.263**				**1.912.728**					**29.473**	**67.826**	**3.948.420**	**5.975.058**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																	
Write-off rilevati direttamente a conto economico																	

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	**Valori lordi / valore nominale**					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	1.218.539	1.560.568	384.452	-	1.037.601	515.117
Totale (2018)	**1.218.539**	**1.560.568**	**384.452**	**-**	**1.037.601**	**515.117**
Totale (2017)	**Nd**	**Nd**	**Nd**	**Nd**	**Nd**	**Nd**

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) sofferenze					
- di cui					
esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili					
- di cui					
esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate					
- di cui					
esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate					
- di cui					
esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate		11.352.089	9.987	11.342.102	
- di cui					
esposizioni oggetto di concessioni					
Totale A		**11.352.089**	**9.987**	**11.342.102**	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) deteriorate					
b) non deteriorate					
Totale B					
Totale A+B		**11.352.089**	**9.987**	**11.342.102**	

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) sofferenze	2.088.064		1.912.728	175.336	
- di cui esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili					
- di cui esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate					
- di cui esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate		4.819.600	11.924	4.812.976	
- di cui esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate					
- di cui esposizioni oggetto di concessioni					
Totale A	**2.088.064**	**4.819.600**	**1.924.652**	**4.988.312**	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) deteriorate	12.862.707		3.948.420	8.914.287	
b) non deteriorate		33.624.087	97.299	33.526.788	
Totale B	**12.862.707**	**33.624.087**	**4.045.719**	**42.441.075**	
Totale A+B	**14.950.771**	**38.443.687**	**5.970.371**	**47.429.387**	

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**1.998.435**		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	111.030		
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi	21.400		
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale	**2.088.065**		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	**Sofferenze**		**Inadempienze probabili**		**Esposizioni scadute deteriorate**	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizio ni oggetto di concessio ni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	**1.679.184**					
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	233.544					
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione						
C.1. riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	**1.912.728**					

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela per settore di attività economica della controparte

Per cassa	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	AUSILIARI FINANZIARI UE	FAMIGLIE PRODUTTRICI	ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE	SOCIETA' DEL SETTORE PUBBLICO	SOCIETÀ NON FINANZIARIE	TOTALE COMPLESSIVO
TOTALE	**4.801.187**		**-**	**-**	**-**	**2.801.539**	**7.602.726**

Si specifica che nella voce "Società non finanziarie" sono compresi € 11.789 relativi a crediti verso clientela per commissioni di garanzia.

Fuori Bilancio	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	AUSILIARI FINANZIARI UE	FAMIGLIE PRODUTTRICI	ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE	SOCIETA' DEL SETTORE PUBBLICO	SOCIETÀ NON FINANZIARIE	TOTALE COMPLESSIVO
TOTALE	**-**	**19.249**	**9.802.327**	**46.243**	**-**	**36.618.794**	**46.486.793**

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela per area geografica della controparte

Per cassa	NORD-OVEST	NORD-EST	CENTRO	SUD	ISOLE	Totale complessivo
TOTALE	**2.697.679**	**103.860**	**4.801.187**	**-**	**-**	**7.602.726**

Fuori bilancio	NORD-OVEST	NORD-EST	CENTRO	SUD	ISOLE	Totale complessivo
TOTALE	**41.137.671**	**3.986.330**	**960.201**	**-**	**402.591**	**46.486.793**

1.1 Grandi esposizioni

Al 31.12.2018 le uniche posizioni definibile nella categoria "grandi rischi" per come previsto dalle Segnalazioni di Banca d'Italia sono riferite alle seguenti:

a) Ammontare non ponderato € 19.762.914
b) Ammontare ponderato € 14.929.409
c) Numero 5 posizioni

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Non esistono altri modelli o altre metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di credito.

3. Altre informazioni di natura qualitativa

Non vi sono altre informazioni.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Le principali fonti del rischio di tasso d'interesse sono costituite dal portafoglio dei titoli dove sono investite le risorse del patrimonio, in conformità a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 Dicembre 2017 affinché siano adottate politiche di investimento che riducano al minimo i rischi di mercato o rischi di controparte.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Al 31.12.2018 il portafoglio risulta costituito per euro 2.359.509 da titoli di debito emessi da enti finanziari, per euro 4.801.187 da titoli di debito emessi dallo Stato, da euro 5.933.931 da crediti verso primari istituti di credito sotto forma di depositi in conto corrente, per euro 11.789 da crediti verso la clientela per la prestazione di servizi finanziari derivanti dall'erogazione di garanzie, crediti verso enti di garanzia verso i quali le garanzie sono state riassicurate per euro 434.247, da euro 2.614.414 per contratti assicurativi e da crediti per escussione di garanzia per € 175.336. Le passività finanziarie sono costituite da ristorni derivanti dall'attività di recupero crediti da corrispondere agli enti riassicuratori per euro 4.573.

1. Distribuzione per durata residui (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito		2.359.509				4.801.187		
1.2 Crediti	5.933.931	446.036	175.336	2.614.414				
1.3 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti	4.789							
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3 Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società non ha attività o passività esposte al rischio di prezzo.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società non ha attività o passività esposte al rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. *Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo*

Le principali fonti di rischio operativo sono identificabili nelle

- Frodi interne;
- Frodi esterne;
- Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro;
- Clientela, prodotti e prassi professionali;
- Danni da eventi esterni;
- Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi;
- Esecuzione, consegna e gestione dei processi.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 Dicembre 2009, ha approvato il documento "Policy di governance del rischio operativo", che consente il proficuo e corretto sviluppo del business. Nel documento, allo scopo di mitigare i rischi operativi, sono stati previsti:

- adeguati meccanismi di governo societario, ivi compresa una chiara struttura organizzativa, con linee di responsabilità ben definite, trasparenti e coerenti e processi efficaci per l'identificazione, il monitoraggio, l'attenuazione e la valutazione dei rischi operativi ai quali sono o potrebbero essere esposti;
- adeguati meccanismi di controllo interno, ivi comprese valide procedure amministrative e contabili.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

PASVIM ha scelto di adottare il Metodo di Base (BIA). Pertanto, in conformità al alla Circolare n. 288/15, Titolo IV, Cap. 10, Sez. II, per la misurazione di tale rischio, ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali, si è adottato il Metodo Base così come previsto dalle Istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia e da quanto disciplinato dalla normativa CRR in particolare la Parte Tre, Titolo III "Requisiti di fondi propri per il rischio operativo".

RISCHIO OPERATIVO		**2016**	**2017**	**2018**
1	Interessi e proventi assimilati	252.920,41	238.397,05	171.140,67
2	Interessi e oneri assimilati	-0,03	-0,30	-1,15
3	Proventi su azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile/fisso	-	-	-
4	Proventi per commissioni/provvigioni	628.063,06	593.759,32	408.517,74
5	Oneri per commissioni/provvigioni	-5.741,36	-10.107,77	-11.874,98
6	Profitto (perdita) da operazioni finanziarie	-	-	-
7	Altri Proventi di Gestione	27.403,61	22.434,24	24.264,74
INDICATORE RILEVANTE		**902.645,69**	**844.482,54**	**592.047,02**
Media triennale dell'indicatore rilevante (2016-2018)				**779.725**
Assorbimento patrimoniale rischio operativo al 15%				116.959

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. *Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità si manifesta sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk).

La rilevanza del rischio che PASVIM non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza è bassa, in quanto la Società ha un sistema di sorveglianza della posizione finanziaria netta, che si fonda su una politica di investimento della liquidità approvata dal Consiglio di Amministrazione del 20 Dicembre 2017 che prevede che PASVIM possa investire la propria liquidità in via esclusiva in titoli di Stato e in obbligazioni bancarie da detenersi fino a scadenza. PASVIM ha definito, inoltre, a livello interno, alcune soglie sugli investimenti al fine di mantenere un livello di liquidita adeguato, coerente con la normale operatività, che specificatamente il Consiglio di Amministrazione ha indicato nei seguenti:

- limite di concentrazione verso singolo emittente rispetto al totale del portafoglio;

- limite di utilizzo della disponibilità liquida rispetto alla stima delle escussioni previste nell'arco di un determinato periodo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni e 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito								2.359.509			
A.3 Finanziamenti	5.933.931										
A.4 Altre attività					446.037	175.336				4.801.187	
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Enti finanziari											
- Clientela	4.789										
B.2 Titoli di Debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate					11.877	7.872.691	4.534.484				
C.6 Garanzie finanziarie ricevute						5.939	3.936.345	2.267.242			

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio aziendale è costituito dal capitale sociale e dalle riserve, a qualunque titolo costituite. L'aggregato (i cui valori sono indicati nelle tabelle successive) risulta a presidio di tutti i rischi aziendali in precedenza commentati (di credito e rischi operativi). In particolare si ritiene idonea la quota minima del 6% prevista a garanzia dei rischi di credito ed indicata dall'Organo di Vigilanza per gli intermediari finanziari ex art. 107.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa composizione

Voci/Valori	**Importo (2018)**	**Importo (2017)**
1. Capitale	14.850.000	14.850.000
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale		
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	(3.171.934)	(185.251)
4. (Azioni proprie)		
5 Riserve di valutazione - Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dimissione - Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio		
- Leggi speciali di rivalutazione - Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti - Quote delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(827.256)	(2.776.670)
Totale	**10.850.810**	**11.888.079**

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

La società non ha riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per vendita.

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

La società non ha riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per vendita.

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Non esistono strumenti innovativi di capitale e strumenti ibridi di patrimonializzazione che entrino nel calcolo del Capitale di Classe 1.
Non esistono elementi che entrino nel calcolo del Capitale di Classe 2 e 3.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale (2018)	Totale (2017)
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**10.850.810**	**11.678.066**
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)		
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	16.643	1.827
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	**10.834.167**	**11.676.239**
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	**10.834.167**	**11.676.239**

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

L'approccio adottato per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale si basa su due presupposti:

- sostenere adeguatamente l'operatività della Società, anche in funzione dei piani strategici definiti;
- rispettare tempo per tempo le indicazioni dell'Organo di Vigilanza per quanto concerne i livelli di patrimonializzazione.

A tale fine è costantemente monitorato l'andamento del Capital Ratio (TIER 1) e del Total Capital Ratio. La strategia di crescita degli impieghi viene delineata tenendo conto dei livelli di remunerazione e rischiosità rispetto al relativo assorbimento patrimoniale.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	2018	2017	2018	2017
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	67.005.693	91.799.244	49.693.129	79.601.030
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			2.980.991	4.776.062
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			116.959	370.585
B.5 Totale requisiti prudenziali			3.097.950	5.146.647
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			51.642.832	81.813.424
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			20,98%	14,27%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			20,98%	14,27%

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Totale (2018)	Totale (2017)
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**(827.256)**	**(2.776.670)**
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
40.	*a)* variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve patrimonio da valutazione delle partecipazioni valutate a netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve patrimonio da valutazione delle partecipazioni valutate a netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	**Totale altre componenti reddituali**	-	-
200.	**Redditività complessiva (Voce 10+190)**	**(827.256)**	**(2.776.670)**

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	2018	2017
Amministratori	€ 144.472	€ 123.312
Collegio Sindacale		€ 35.583
Totale	**€ 144.472**	**€ 158.895**

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Nel corso dell'esercizio 2018 sono state erogate garanzie ad un membro del Consiglio di Amministrazione o società ad essi riconducibili per € 113.550 e un rischio in essere pari a Euro 0.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Società opera in locali del socio Fondazione Banca del Monte di Lombardia con cui ha in essere un contratto di comodato gratuito.

La Società ha in essere un rapporto di conto corrente con il socio UBI Banca SpA, che al 31 Dicembre 2018 detiene n. 572.825 della Società, per € 5.766.584 al 31 Dicembre 2018 ed ha sottoscritto obbligazioni del gruppo per 1.997.300.

Confiab Bergamo è diventato socio nel 2011 della Società sottoscrivendo e versando n. 1.000.000 di azioni del valore di € 1,00 cadauna (al 31 Dicembre 2018 pari ad € 789.033).

Ascomfidi Pavia è diventato socio nel 2012 della Società sottoscrivendo e versando n. 700.000 di azioni del valore di € 1,00 ed ha partecipato alle operazioni sul capitale di settembre 2014 e di novembre 2016 incrementando la propria partecipazione e portandola ad € 779.674.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

Si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA ed alle società appartenenti alla stessa rete. I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2018, sono quelli contrattualizzati.

Si segnala che i servizi erogati si riferiscono all'attività di revisione legale ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 39/2010 compresivi anche dei rimborsi spese.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers SpA	€ 32.426 (IVA esclusa)

Pavia, 15 Maggio 2019.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

(Alberto Majocchi)

pwc

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Partner Sviluppo Imprese SpA – PASVIM

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di
Partner Sviluppo Imprese SpA – PASVIM

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Partner Sviluppo Imprese SpA – PASVIM (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del comitato per il controllo sulla gestione per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs

n° 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il comitato per il controllo sulla gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Partner Sviluppo Imprese SpA - PASVIM sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Partner Sviluppo Imprese SpA - PASVIM al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Partner Sviluppo Imprese SpA - PASVIM al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Partner Sviluppo Imprese SpA - PASVIM al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 31 maggio 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

Marco Palumbo
(Revisore legale)

PARTNER SVILUPPO IMPRESE S.P.A - PASVIM

RELAZIONE DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE ALL'ASSEMBLEA CHE APPROVA IL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

***

All'Assemblea dei Soci,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento, tenuto conto che il Socio unico della società con lettera datata 20 maggio 2019 a rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 c.c.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 15 maggio 2019 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione risulta aggiornata rispetto alla struttura utilizzata per l'esercizio precedente, essendo questa ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", ed in particolare, al modello da ultimo approvato (CNDCEC, marzo 2018). Tali disposizioni sono da intendersi applicabili anche all'attività del Comitato per il controllo sulla gestione previsto nel sistema di governance monistico.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio il Comitato per il controllo sulla gestione ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Comitato per il controllo sulla gestione ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non si sono rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Comitato per il controllo sulla gestione ha acquisito nell'ambito dell'Organo di amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o

caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non si rilevano osservazioni particolari da riferire.

Il Comitato per il controllo sulla gestione si è regolarmente riunito ai sensi dell'art. 2404 del Codice civile.

Il Comitato per il controllo sulla gestione svolge anche il ruolo di Organismo di Vigilanza e può confermare che nel corso dell'esercizio in esame non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il Comitato per il controllo sulla gestione ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Comitato per il controllo sulla gestione ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Comitato per il controllo sulla gestione pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

La Relazione sula gestione evidenzia le azioni in atto da parte dell'Organo di amministrazione al fine di garantire la continuità operativa della società alla luce delle previste operazioni sull'assetto proprietario.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'Organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'Organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 Codice Civile;

- la revisione legale è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. che in data 31 maggio 2019 ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- Confermiamo che il progetto di bilancio al 31 dicembre 2018 è stato predisposto sulla base delle istruzioni emanate da Banca di Italia "Il Bilancio degli Intermediari Finanziari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari", nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art.43 del D.Lgs. n. 136/2015, che ha confermato alla Banca di Italia i poteri in materia di forme tecniche dei bilanci già precedentemente attribuiti alla stessa autorità dal D.Lgs. n. 38/2005. Queste istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della nota integrativa.

In particolare gli schemi di Bilancio, quali lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Prospetto della Redditività complessiva, il prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati predisposti e redatti in osservanza alle disposizioni impartite con il Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia "Il Bilancio degli Intermediari Finanziari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari" del 22 dicembre 2017, applicabile per gli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale ex art. 106 del T.U.B.

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- in merito alla proposta dell'Organo di amministrazione circa la destinazione del risultato di esercizio esposta in chiusura della Nota Integrativa, il Comitato per il controllo sulla

gestione non ha nulla da osservare, segnalando peraltro che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 827.256.

Conclusioni

Tenuto conto di quanto sopra, il Comitato per il controllo sulla gestione, per quanto di propria competenza, e tenuto conto di quanto indicato nella relazione della società di revisione incaricata del controllo legale dei conti, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio di Partner Sviluppo Imprese S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dal Consiglio d'Amministrazione ed alla modalità di copertura della perdita dell'esercizio, così come proposta.

Milano, 31 maggio 2019

Il Comitato per il controllo sulla gestione

Luigi Migliavacca

Giampiera Vecchi